



*Casalmaggiore*



*Casteldidone*



*Gussola*



*Martignana di Po*



*Torricella del  
Pizzo*



Camera di Commercio  
Cremona



# *Distretto del Commercio delle Terre Casalascche*



## *Programma di Intervento*

### *2010 - 2012*

**Indice**

IL DISTRETTO DIFFUSO DELLE TERRE CASALASCHE TRA I COMUNI DI CASALMAGGIORE, CASTELDIDONE, MARTIGNANA DI PO, GUSSOLA E TORRICELLA DEL PIZZO.....	3
Introduzione .....	3
CARATTERI TERRITORIALI .....	6
Il Fiume Po e il paesaggio .....	6
Azioni di sviluppo turistico del territorio .....	7
GLI ELEMENTI DI ATTRATTIVITA' TURISTICA, CULTURALE, AMBIENTALE, E ARTISTICA NEL DISTRETTO DELLE TERRE CASALASCHE.....	9
DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO .....	14
ASSETTO DEMOGRAFICO .....	14
Introduzione .....	14
Caratteri della popolazione .....	14
Fasce di età .....	18
La popolazione straniera nel DiD.....	21
Il sistema scolastico del DiD e le dinamiche .....	22
Tasso occupazionale e confronto con il territorio.....	26
CARATTERI STRUTTURALI DEL DISTRETTO: IL SISTEMA COMMERCIALE .....	29
La morfologia del commercio.....	29
Caratteri dell'offerta merceologica nel Distretto .....	32
Il Distretto Diffuso ed il sistema commerciale Provinciale.....	37
Il commercio nelle aree mercatali.....	39
LA MOBILITÀ NEL DISTRETTO DELLE TERRE CASALASCHE .....	43
Progetti di sviluppo della mobilità dolce nel distretto delle terre Casalasche .....	44
L'AREA GRAVITAZIONALE DEL DISTRETTO, ACCESSIBILITÀ E RAPPORTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS TERRITORIALI.....	46
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL DISTRETTO DELLE TERRE CASALASCHE .....	51
PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI DEL DISTRETTO.....	54
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO .....	66
Tipologie di spesa (corrente e in conto capitale).....	69
Fasce di finanziamento per gli operatori privati.....	72
GOVERNANCE DEL DISTRETTO .....	76
Il ruolo di Ascom Cremona nella nascita e nello sviluppo futuro del Distretto.....	78
MONITORAGGIO .....	82
CRONOPROGRAMMA .....	84
APPENDICE: RASSEGNA STAMPA .....	85

## IL DISTRETTO DIFFUSO DELLE TERRE CASALASCHE TRA I COMUNI DI CASALMAGGIORE, CASTELDIDONE, MARTIGNANA DI PO, GUSSOLA E TORRICELLA DEL PIZZO

### Introduzione

Il Distretto Diffuso del Commercio si sviluppa entro l'area del casalasco, un territorio dalle numerose potenzialità economiche, turistiche ed ambientali, la cui esplicazione in termini di sviluppo e visibilità sono ancora tutte da attivare.

Il Distretto nasce come compagine costituita da attori pubblici e privati che intendono attivare un percorso concreto di rilancio delle centralità e dei caratteri locali, attraverso azioni ed interventi di coordinamento e integrazione.

Il Bando Regionale costituisce uno strumento fondamentale per dare vita alla realizzazione di strategie volte ad aumentare la consapevolezza del valore del territorio da parte degli attori locali, e promuovere verso l'esterno il sistema urbano e commerciale ad una scala sovra locale.

Il Distretto si sviluppa lungo il Po comprendendo i Comuni di: Casalmaggiore, Martignana di Po, Gussola e Torricella del Pizzo, tutti Comuni rivieraschi a cui si accompagna Casteldidone, con l'obiettivo di creare una forte azione di marketing territoriale per promuovere e valorizzare il territorio nella sua dimensione integrale e unitaria.



Il Bando regionale è un'opportunità che le amministrazioni pubbliche, insediate nell'estate scorsa, hanno voluto cogliere l'occasione per avviare nuove prassi di dialogo e integrazione territoriale allo scopo di creare uno specifico programma di valorizzazione del territorio, la sua integrità, la sua naturalità, con l'obiettivo di potenziare il commercio e il turismo compatibile.

Il Distretto delle terre Casalasche ha indicato come "Comune Capofila" Casalmaggiore e raggruppa i comuni limitrofi rivieraschi verso Ovest lungo il fiume Po, e a Nord Casteldidone.

Si tratta di buona parte del territorio del Casalasco, un ambito che si sviluppa entro la provincia di Cremona ma è fortemente territorio di confine, compreso tra le Province di Mantova a nord,



Individuazione Politica e Geografica del territorio casalasco

Parma e Reggio Emilia a sud, e, geograficamente, tra il Po che lo costeggia lungo tutto il fronte meridionale, mentre ad oriente è delimitato dalla valle dell'Oglio.

Il distretto deve potenziare la propria identità per sostenere il rapporto con le realtà circostanti, tra cui si trovano Mantova e Sabbioneta, riconosciute patrimonio Unesco nel 2008, oltre che Cremona e Parma, principali *competitors* a livello commerciale.

Il particolare momento politico ha fatto sì che i comuni minori di 2000 abitanti che confinano con il Distretto, abbiano deciso di aderire all'altro percorso di sostegno delle imprese del Commercio promosso dal Bando "Piccoli Comuni non Montani", ma nonostante questo, non si esclude che tra gli obiettivi del Distretto ci sia anche il coinvolgimento e l'integrazione con queste realtà minori, che potranno fare tesoro dell'esperienza trainante del Distretto Diffuso del Commercio delle terre Casalasche.

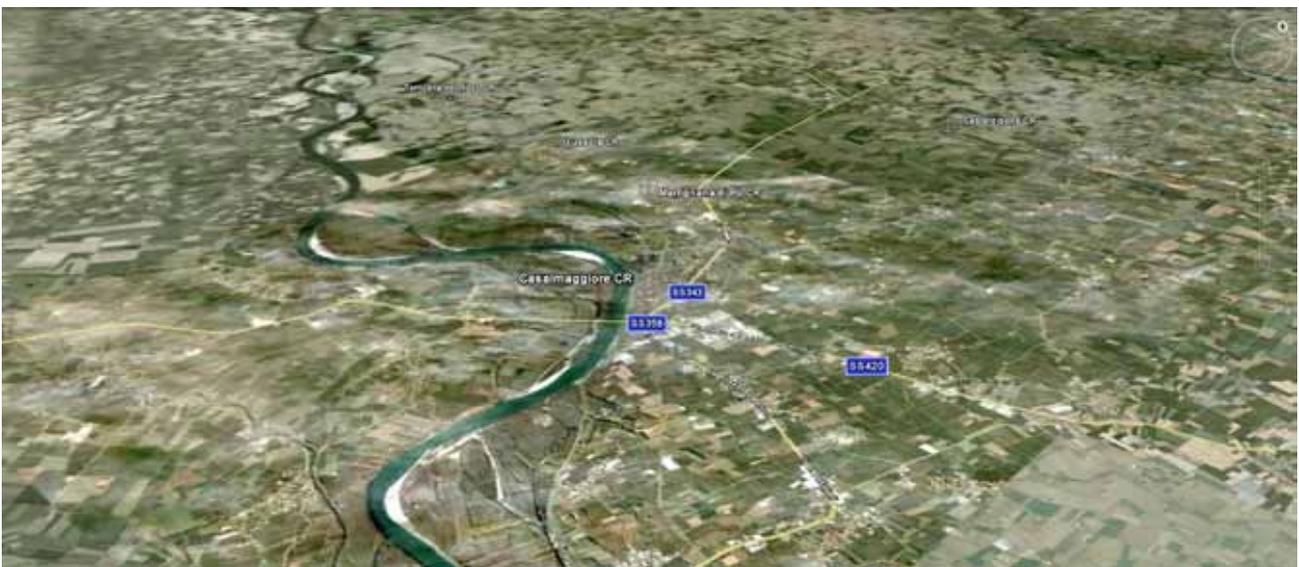


Individuazione del DiD all'interno della provincia di Cremona

## CARATTERI TERRITORIALI

### Il Fiume Po e il paesaggio

Il territorio dei Comuni del Distretto delle Terre Casalasche costeggia le forme e la struttura del fiume Po che lo fiancheggia, permettendo di riconoscere differenti zone, ciascuna caratterizzata da ben definite tipologie dell'alveo e da differenti strutture geomorfologiche: si notano tratti caratterizzati da ampie golene che generano una tipologia ad isola dell'alveo stesso, e zone con tipologia a meandri risultanti dalle ampie anse del fiume.



Fra le strutture fluviali vanno citate per importanza ecologica e paesaggistica i meandri abbandonati, gli argini naturali, le scarpate morfologiche ed i terrazzi alluvionali.

Le golene delle valli fluviali sono paesaggisticamente caratterizzate dalla verticalità, caratteristica della pioppicoltura.

La valle del Po, contraddistinta da un ampio sviluppo areale, da piccole scarpate e da rilevanti strutture fluviali abbandonate, è particolarmente ricca di zone umide e di zone ad alto valore naturalistico e paesaggistico.

Il sistema insediativo si sviluppa lungo gli argini artificiali costruiti nel tempo seguendo il corso del fiume, e i vecchi alvei. Queste strutture hanno consentito all'uomo di recuperare, nel tempo, nuovo terreno agricolo, imbrigliando l'alveo attivo del Po in una stretta fascia fluviale.

**La presenza del Po nel Distretto è un elemento fondamentale e caratterizzante, in quanto la vitalità economica e sociale dei comuni che lo compongono è fortemente legata al fiume.**

Lo sviluppo dei territori del distretto, già storicamente legato alla presenza del fiume per quanto riguarda soprattutto le pratiche agricole e l'approvvigionamento di acqua per i vari usi, è sempre stato risorsa economica ed elemento di coesione sociale; in quanto, costituiva una via di comunicazione per gli scambi commerciali. Oggi questo legame si è attenuato, ma, d'altra parte, sembra essersi rafforzato un altro tipo di legame connesso alla valenza paesaggistica e ambientale di cui il fiume è protagonista.

In particolare nell'area del Distretto sono stati realizzati il Parco Golena Po, che interessa le aree golenali nei comuni di Casalmaggiore e Martignana Po, e la riserva naturale di Lanca di Gerole, e l'oasi del Lancone di Gussola, oltre che far parte del sistema turistico Po di Lombardia.

### Azioni di sviluppo turistico del territorio

La provincia di Cremona, riconoscendo il valore storico-culturale e naturalistico del corso d'acqua, insieme ad altre tre province lombarde (Lodi, Pavia e Mantova), ha già attivato da tempo svariati progetti per la sua difesa e valorizzazione, per la conservazione del mondo agricolo e della pianura coltivata, oltre al fascino delle rogge e dei canali.

A tal proposito, si ritiene opportuno citare, un più ampio programma di sviluppo, promosso da Regione Lombardia attraverso un accordo con le quattro province Pavia, Lodi, Cremona e Mantova; approvato con delibera del 4 agosto 2005 n. VIII/518, tutto il sistema di navigazione delle acque del Po, riconoscendo ufficialmente "Po di Lombardia" quale primo Sistema Turistico lombardo, che nella provincia di Cremona, **fiancheggia i quattro comuni rivieraschi del Distretto.**



Nasce così quello che è ancora oggi il più grande Sistema Turistico Italiano esteso sul territorio del sud lombardo, per una popolazione di 1.408.500 abitanti distribuiti in 436 comuni su una superficie di 7.857 Km<sup>2</sup>.

L'azione si è sviluppata, principalmente, intorno alla navigazione fluviale e la fruibilità slow del territorio. **Il progetto sulla navigazione, prevede che tutte le opere realizzate o che si andranno a realizzare siano compatibili con la tutela e valorizzazione dell'ambiente.**

Si opera infatti per **l'integrazione di servizi** (aree sosta per auto e camper) e per i collegamenti con la fitta rete di ciclabili in modo da creare un sistema di intermodalità che

permetta l'utilizzo di mezzi di trasporto e di movimento (bici+barca) che consentono una fruizione slow del territorio.

Altra occasione di richiamo turistico di carattere ambientale è rappresentata dal **Parco della Golena del Po** inserito all'interno del circuito nazionale "Parks", dove è possibile ammirare lo spettacolare "tunnel degli olmi", che permette di localizzare l'area di particolare pregio, in un sistema a più ampia scala e di **accrescere**: da un lato la **promozione del parco stesso**, dall'altro di **promuovere iniziative di cooperazione** in termini di gestione e di servizi, con le limitrofe aree protette, o che appartengono al medesimo sistema, in tal caso quello dei fiumi e dei laghi.

L'altra ricchezza e peculiarità del sistema è rappresentata dall'ambiente naturale, dall'intreccio di fiumi, canali di irrigazione di grande rilevanza storico-culturale, da un territorio caratterizzato da una fitta rete di piste ciclabili e dalla presenza di numerosi parchi. **Proprio il sistema delle piste ciclabili che si attesta all'interno del territorio del distretto le quali si collegano alla più ampia rete prevista dal "Gal Oglio Po" riconosciuto nel 2002 al fine di promuovere nuove iniziative economiche**, e che in breve tempo si è trasformato in una agenzia di sviluppo locale del territorio casalasco viadanese, intercettando diversi canali di finanziamento. **Prestandosi, attraverso opportune strategie di sviluppo e valorizzazione a favorire l'accrescimento delle risorse umane ed ambientali del territorio** stimolando la collaborazione tra enti locali pubblici e privati, che, proprio attraverso il "Gal Oglio Po" abbracciano i medesimi obiettivi.

## GLI ELEMENTI DI ATTRATTIVITA' TURISTICA, CULTURALE, AMBIENTALE, E ARTISTICA NEL DISTRETTO DELLE TERRE CASALASCHE

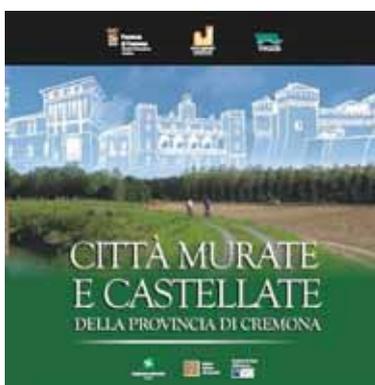
Gli elementi che caratterizzano il settore del turismo nel territorio del distretto, rappresentano un ampio ventaglio di possibilità che sottolineano la riconoscibilità del territorio oltre a rappresentare una grande occasione di coinvolgimento di diverse tipologie di visitatori.

Nel distretto si trovano principalmente elementi ambientali di particolare pregio affiancati da un'ottima dotazione di attività a carattere culturale ed artistico, che ripercorrono la storia dei luoghi in cui sono radicati, giungendo attraverso espressioni moderne fino ai giorni nostri.

A tal proposito si sottolinea la collocazione, da parte dell'amministrazione, di tali eventi e caratteri del territorio, attraverso opportune disposizioni ed istituzioni di vincoli, all'interno di sistemi e programmi di più ampia scala in ottica di conservazione e di sviluppo del sistema turistico, culturale ed ambientale.



Si segnala in primo luogo che la Provincia di Cremona proprio all'interno del programma Po di Lombardia ha riconosciuto Casalmaggiore come una delle principali Città d'arte del sistema.



Particolare attenzione, sempre in termini di adesione a programmi e progetti a vasta scala, merita l'appartenenza del **comune di "Casteldidone"** al **percorso turistico delle città murate e Castellate**, in merito alla "Villa Mina della Scala" situata poco fuori dal paese, e che presenta un'originale impostazione neo-castellana, con un'architettura cinquecentesca al contempo complessa ed austera, risultanza di una mediazione tra funzione militare e residenza signorile. Iniziativa promossa **dalla provincia di Cremona** nell'ottica di **sviluppo del settore del turismo** con

l'obiettivo primario di **coinvolgere** e di **invogliare nuove fasce di possibile utenza a farsi attrarre dai rimandi culturali**, ambientali e spettacolari che le città murate e castellate della

provincia di Cremona rappresentano. Pubblicizzando tali percorsi, che nel casalasco trovano accoglienza in ben due città Casteldidone e Casalmaggiore, **attraverso la pubblicazione ufficiale a cadenza annuale** di una brochure con lo scopo di individuare sempre nuovi percorsi ciclopedonali.

In ultimo ma non meno importante è il **sistema delle feste locali**, le quali rappresentano attualmente all'interno dei territori del DiD una forte occasione di attrattività, rivolta in particolar modo agli abitanti dei luoghi stessi, ma con opportune strategie di valorizzazione e soprattutto promozione, dispongono di grandi potenzialità per poter rappresentare un evento di richiamo ed interesse sovra locale.

Nel Distretto si localizzano numerose fiere locali, che caratterizzano la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, gli eventi coinvolgono i centri urbani di Casalmaggiore, Martignana di Po e Gussola.

Comune	Denominazione Fiera / Sagra	Durata	Periodo	Numero banchi	Superficie occupata (Mq)
Casalmaggiore	Fiera di S. Carlo	4 Giorni	(1 - 11 / 4 - 11)	130	3.684 mq
Gussola	Sagra di S. Lorenzo	1 Giorno	1° Domenica di Agosto	3	52 mq
Martignana di Po	Sagra di S. Serafino	1 Giorno	11 Settembre	2	40 mq

Casalmaggiore ospita inoltre la **fiera di San Carlo** dalla durata di 4 giorni, dal 1 Novembre al 4 Novembre di ogni anno. Strutturalmente la fiera impiega un totale di 130 posti e raggiunge uno sviluppo di 3.684 mq di superficie.

Nel **Comune di Gussola**, secondo in termini di dimensioni, ha sede la **Sagra di S. Lorenzo** presso la Piazza Comaschi che viene svolta la 1° Domenica del mese di Agosto.

Il comune di **Martignana di Po** presenta anch'esso una fiera a cadenza annuale denominata "**San Serafino**" che si tiene l'11 di Settembre di ogni anno"; localizzata in Piazza Municipale, impiegando appena 2 banchi per un totale in superficie di 40 mq.

Infine, **Torricella del Pizzo** organizza la "**Festa del Pipen**", un evento di forte attrattiva inserito all'interno del sistema "**strade del gusto**" promosso dalla **Provincia di Cremona** con l'obiettivo valorizzare e promuovere il turismo attraverso le produzioni agricole e agroalimentari .



di

Il Distretto delle Terre Casalasche e le Amministrazioni che lo compongono, **colgono come una sfida vitale l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'apprezzamento dei Prodotti Locali promosso dalla Provincia di Cremona**, al fine di incentivare lo sviluppo economico e territoriale promuovendo azioni di integrazione tra turismo e territorio, oltre ad esercitare un'azione di controllo degli standard qualitativi al fine di rappresentare e promuovere le particolarità del territorio ad una scala sopra locale.



Nel settore **dei prodotti agricoli locali** una delle realtà più importanti del territorio è rappresentata dal **Consorzio Casalasco del Pomodoro**, nato con l'idea condivisa di associare i produttori diretti per offrire al mercato non più il solo frutto della loro coltivazione, ma un prodotto già lavorato e pronto a tutti gli usi. Allo stesso modo, di particolare rilievo è la **coltivazione**, in attesa del riconoscimento a livello europeo attraverso la denominazione IGP (Indicazione Geografica Protetta) del **Melone di Casteldidone**, Martignana di Po, Gussola e la periferia agraria del Comune di Casalmaggiore il quale attraverso l'accordo tra le province di Cremona e Mantova, con il comune di Viadana hanno **favorito la nascita del consorzio del melone casalasco viadanese**. I prodotti agrari dei territori del Distretto riconosciuti non solo dai clienti locali ma anche a livello nazionale hanno permesso di costruire attorno all'industria del melone e del pomodoro, una vera e propria economia di scala, che costituisce oggi una delle fonti di maggior reddito per l'agricoltura locale.

Oltre all'aspetto culinario, **numerosi sono anche gli attrattori di carattere artistico e culturale del Distretto**.

La città di Casalmaggiore offre, oltre agli interessanti percorsi naturalistici, un percorso artistico culturale ricco di preziosi appuntamenti.



Di particolare interesse è il **"Casalmaggiore International Festival"** che ad ogni luglio per tre settimane trasforma il centro di Casalmaggiore in una piccola capitale di musica classica suonata da artisti provenienti da numerosi paesi del mondo.

L'evento è uno dei più importanti organizzati all'interno del **"distretto della musica"** il quale coinvolge oltre a Casalmaggiore anche Cremona e Crema; il progetto ricade all'interno delle strategie di **progetto di marketing territoriale** promosse dalla provincia di Cremona che si pone come obiettivo quello di **valorizzare le eccellenze del territorio**.

L'inserimento dei comuni del distretto entro circuiti turistici di rilevanza provinciale e nazionale consentirà di valorizzare ulteriormente la visione e la promozione delle ricchezze artistico culturali che il territorio vanta.

Palazzi, Piazze, Chiese, Teatri e musei, oltre ad una fitta programmazione artistica, sono tutte eccellenze nascoste che una comunicazione frammentaria ne indebolisce fortemente la visibilità. **L'obiettivo del Distretto è valorizzare le sinergie possibili tra le numerose opportunità del territorio.**

Di grande interesse, in Casalmaggiore è la "Piazza Garibaldi", **progettata in terra battuta nel '600 e poi lastricata successivamente nel 1813 grazie al lascito di Leopoldo Molossi, nobile locale.** Nella stessa piazza è possibile ammirare il "Palazzo Municipale", in stile neogotico eretto nel 1891 ha una struttura a due piani, con mattoni a vista e ornamenti in marmo bianco sormontata dalla **torre campanaria** con orologio.

In città è possibile poi visitare il "Museo del Bijou". Dalla fine dell'Ottocento fino al 1970, Casalmaggiore fu una piccola capitale della bigiotteria, una realtà industriale e artigianale che alimentava una vivace economia locale. A testimonianza di questa attività, ricca anche di interessanti spunti per la storia del costume e della moda, il museo, istituito nel 1986, ha ordinato la sua esposizione in tre sezioni: **una collezione di oltre 20.000 pezzi** che vanno da esempi dei cosiddetti bijou d'imitation, che fino agli anni Venti del Novecento simulavano tecniche e motivi dell'oreficeria dei metalli preziosi, alla bigiotteria moderna, che utilizza materiali innovativi e segue in modo più stretto le mode del tempo; una parte dedicata all'esposizione di attrezzi e macchine utensili impiegati nella lavorazione, alla quale è affiancato un laboratorio didattico; infine una vasta sezione archivistica, costituita da documenti e immagini storiche. Nel 2008 i visitatori del Museo sono stati 3555, e nel 2009 i dati registrano un netto aumento.

Sempre nella città di Casalmaggiore, e **grazie all'azione di promozione della Pro Loco**, è possibile ammirare il "Palazzo Mina Tentolini" costruito nel '700 dotato di una facciata neoclassica con timpano, fregi e bassorilievi allegorici. Sulla facciata si può leggere un'iscrizione che ricorda il passaggio e l'ospitalità data a Giuseppe Garibaldi nel 1862.

"Palazzo Manganelli" eretto nel periodo rinascimentale; la facciata è dotata di bassorilievi e portici, un fregio in cotto e Putti che sostengono ghirlande con stemmi.

"L'arco Trionfale" del 1760, realizzato per onorare gli Asburgo, costruito in occasione delle celebrazioni del passaggio della primogenita del sovrano di Parma; promessa in sposa a Giuseppe II di Mantova.

"Palazzo Martinelli" Sede della Scuola di disegno "Bottoli", fondata nel 1885, è testimonianza dell'architettura del XV sec. in Lombardia.

“Teatro Comunale” risalente al 1782 / 83; Andrea Mones, l'architetto progettista, decorò il soffitto della platea. In seguito fu aggiunto un ampio salone adibito a sala da ballo e feste popolari.

“Il Torrione”, parte integrante della cinta muraria che si ergeva a difesa della città fu demolita tra il XVI e il XVII sec. L'edificio rappresentava la porta di accesso al nucleo del castello.

Il “Duomo di Santo Stefano” e le numerose chiese che nascono affreschi meravigliosi.

A Casteldidone si può visitare il complesso di Villa Mina della Scala un esempio assai singolare di residenza castellata sei-settecentesca.



Affacciandosi sull'argine maestro del Po, **Martignana Po** si inserisce sul percorso che lungo l'antica via Etrusca congiunge Cremona con Casalmaggiore. Dell'antico borgo resta la testimonianza della chiesa di S. Serafino, di origine remota, che si trova decentrata rispetto al paese. Le testimonianze artistiche e culturali nella zona sono svariate. La più importante è la parrocchiale di S. Lucia, edificata nel 1550 sul luogo di una chiesa preesistente. Una importanza rilevante rivestono gli antichi palazzi, fra cui **Villa Moneta** e **Villa Fadigati** testimonianza dell'architettura residenziale del '600.

A queste attrattive si aggiunge l'argine, carico di immagini affascinanti, immerso in paesaggi naturali di grande impatto. A testimonianza dell'importanza della flora di queste zone, parte del territorio di Martignana affacciato al fiume, è inclusa nel Parco Golena del Po, condiviso con il comune di Casalmaggiore

Le numerose attrattive storico culturali presenti nel territorio del distretto possono assumere la funzione di poli attrattori, se messi a sistema con la rete delle piste ciclabili esistenti e di progetto, che se opportunamente valorizzate e promosse, rappresentano un valido supporto alla fruibilità quotidiana e turistica del Distretto.

## DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

### ASSETTO DEMOGRAFICO

#### Introduzione

Per meglio determinare le dinamiche gravitanti attorno all'utenza del Distretto delle Terre Casalasche è fondamentale analizzare i caratteri della popolazione residente, in relazione al dato provinciale e regionale.

L'analisi si è arricchita delle numerose informazioni ed elaborazioni di dati del volume " Il Casalasco, primo studio su un territorio poco conosciuto ma dalle grandi potenzialità, Studio Vitale-Novello-Zane & Co, ReIndustria 2009"; commissionato e coordinato da Re-industria, è stato cofinanziato da Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Cassa Padana, Consorzio Casalasco del Pomodoro e Gruppo Cogeme.

#### Caratteri della popolazione

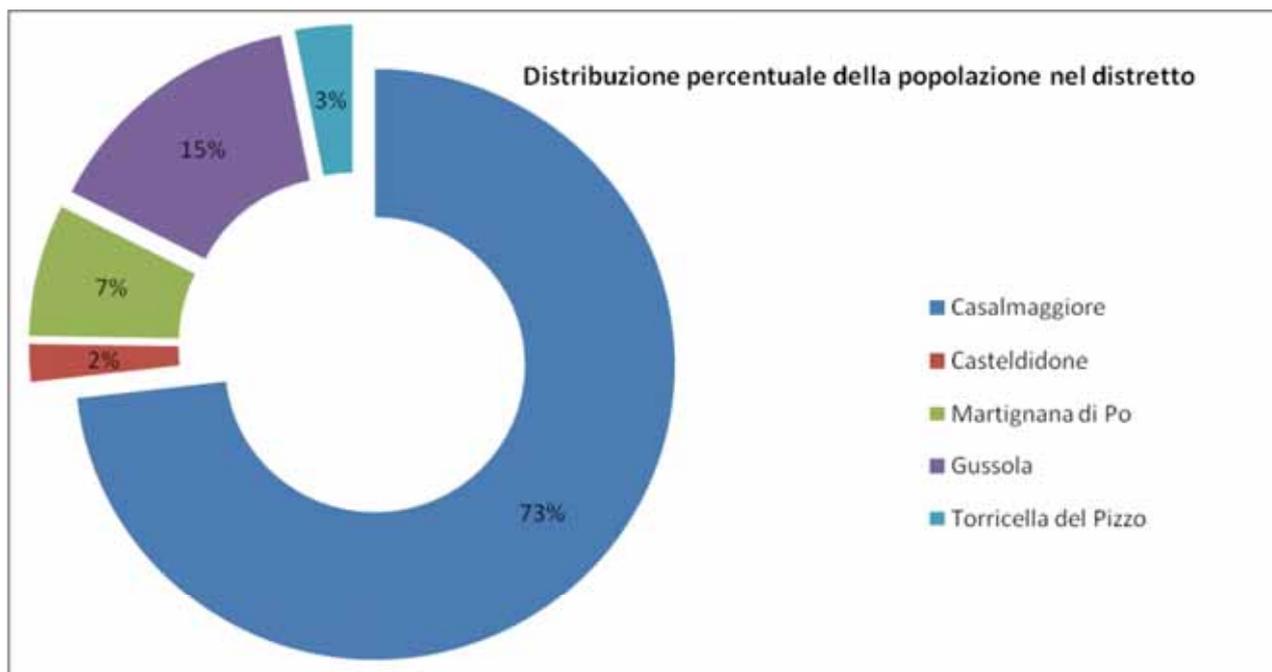
Il Distretto delle Terre Casalasche comprendente i Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Martignana di Po, Gussola e Torricella del Pizzo, vanta una popolazione totale di:

#### **20.459 Abitanti**

Il 72% dei quali risiede nel comune di Casalmaggiore, seguito seppur con un notevole distacco dal Comune di Gussola con il 14% sul totale del Distretto. E successivamente dai comuni di Martignana di Po, Torricella del Pizzo e Casteldidone.

Comune	Pop Totale	Uomini	Donne	Percentuale (%)
Casalmaggiore	14.592	7.134	7.458	72%
Casteldidone	579	308	271	2.8%
Martignana di Po	1.616	816	800	7.8%
Gussola	2.935	1.440	1.495	14%
Torricella del Pizzo	737	371	366	3.4%
<b>DISTRETTO</b>	<b>20.459</b>	<b>10.069</b>	<b>10.390</b>	<b>100%</b>

FONTE: NS elaborazione su dati ISTAT 2008



In merito alla dimensione demografica si ritiene opportuno segnalare che tre dei comuni che compongono il distretto: Casteldidone, Martignana di Po e Torricella Del Pizzo, rientrano nell'elenco dei 76 Comuni della Provincia di Cremona con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

I dati lasciano emergere una buona distribuzione della popolazione sul territorio; caratteristica determinata dalla numerosa presenza di frazioni (Ville) dislocate all'interno del perimetro comunale di Casalmaggiore.

L'assetto commerciale del distretto, calcolato in valore assoluto, mostra una buona equilibratura tra il rapporto di offerta commerciale e popolazione residente. Considerando i valori relativi, tale rapporto, risulta, però, essere fortemente sbilanciato in favore del comune di Casalmaggiore, che si configura quindi come capoluogo per l'intero Distretto.

Osservando il territorio emerge un particolare fenomeno legato alla distribuzione della popolazione.

All'interno dei confini comunali, si possono individuare numerosi nuclei urbani denominati "Ville" che, un tempo dedicate alla gestione dell'attività agraria, oggi hanno raggiunto la configurazione di veri e propri paesi, con servizi e funzioni di prima necessità. Tali Ville

gravitano attorno alla centralità di Casalmaggiore dove sono concentrate la maggior parte delle funzioni, dei servizi e degli attrattori urbani che configurano il Comune come vero e proprio polo di riferimento territoriale.

FONTE: NS elaborazione dati sito web comune di Casalmaggiore

<b>FRAZIONI / Ville</b>	<b>POPOLAZIONE</b>	<b>UOMINI %</b>	<b>DONNE %</b>
<i>Vicomoscano</i>	1.227	50,4 %	49,6 %
<i>Vicoboneghisio</i>	372	50,5 %	49,5 %
<i>Vicobellignano</i>	1.356	50,2 %	49,8 %
<i>Roncadello</i>	600	50,2 %	49,8 %
<i>Fossacaprara</i>	248	53,6 %	46,4 %
<i>Casalbellotto</i>	784	49,9 %	50,1 %
<i>Agoiolo</i>	525	48,3 %	51,7 %
<i>Quattrocasse</i>	472	47 %	53 %
<i>Cappella</i>			
<i>Camminata</i>	113	44,6 %	55,4 %
<i>Motta</i>			

Il Comune di Casalmaggiore è il più grande del distretto, sia in termini di popolazione che di estensione territoriale, seguito, seppur a grande distanza dal Comune di Gussola; interpolando i dati con le caratteristiche territoriali, emerge una forte polverizzazione della popolazione nei comuni come Casteldidone, Martignana di Po e Torricella del Pizzo, dai pesi demografici piccoli, che riducono notevolmente la densità demografica del Distretto rispetto alla media comprensoriale.

In modo da avere un quadro più preciso sulla distribuzione della popolazione sul territorio, si è reso necessario localizzare i comuni che costituiscono il Distretto. Osservando la figura seguente, si nota come il comune di Torricella del Pizzo rientra nella fascia da 0 a 40 abitanti per Km quadrato, affermandosi come paese meno popoloso del Distretto, leggermente al disopra è invece il comune di Casteldidone che rientra nella penultima fascia 71 - 95 abitanti per Km<sup>2</sup>, seguito poi dal comune di Martignana di Po che seppur al disotto della media provinciale, presenta una discreta densità abitativa. I comuni di Gussola e di Casalmaggiore invece occupano rispettivamente la seconda e la prima fascia della classificazione della densità abitativa.

- 201 - 230 ab / Km<sup>2</sup>
- 111 - 200 ab / km<sup>2</sup>
- 96 - 110 ab / km<sup>2</sup>
- 71 - 95 ab / km<sup>2</sup>
- 0 - 40 ab / km<sup>2</sup>

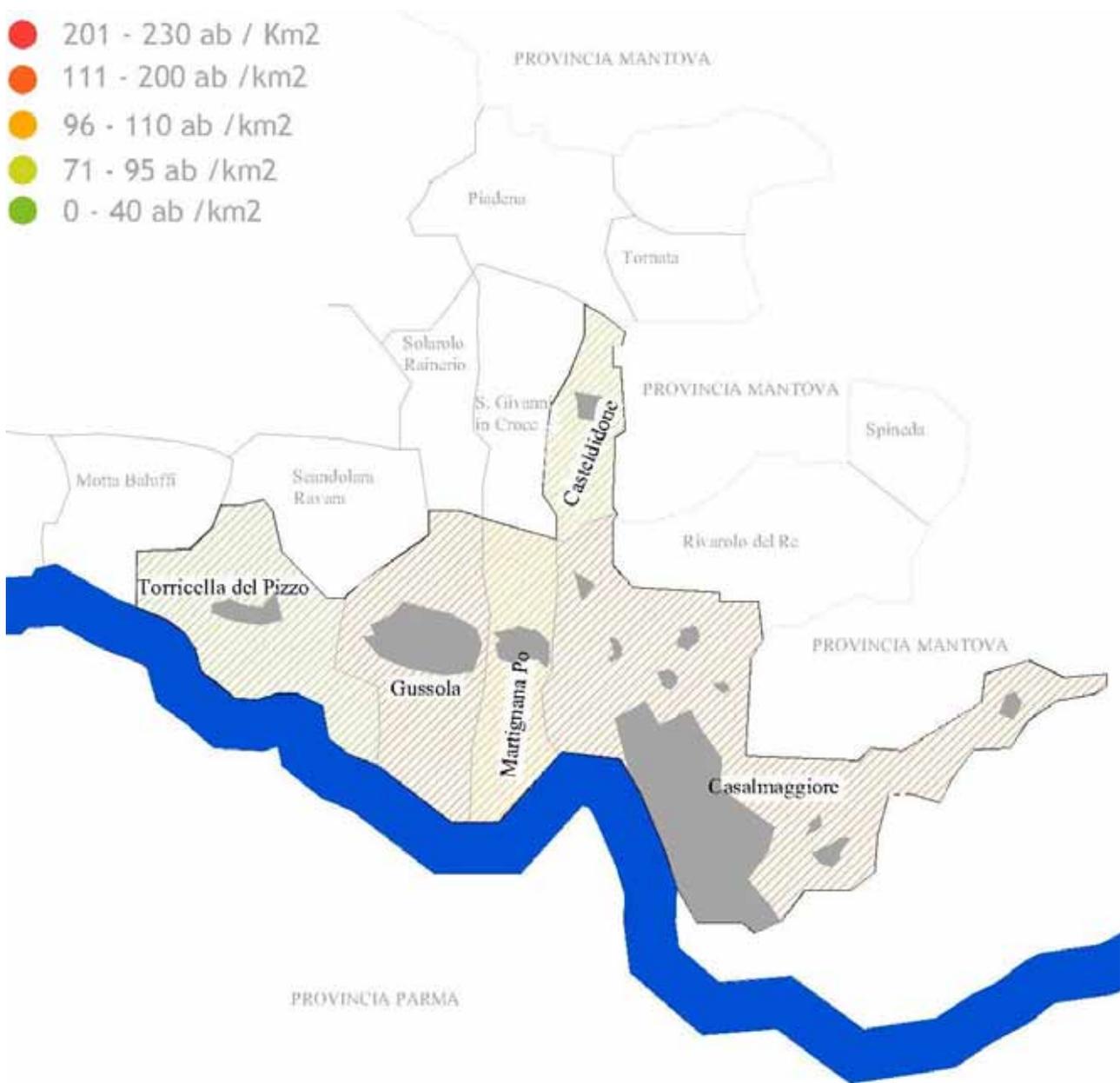


TAVOLA: densità demografica nei comuni del DiD

FONTE: il Casalasco - elementi per una strategia di sviluppo

**Fasce di età**

Osservando la piramide demografica delle classi d'età, è possibile sviluppare ulteriori considerazioni strutturali legate alle dinamiche di consumo e fruizione delle città e dei loro servizi.

La comparazione dei dati distrettuali con i dati relativi al territorio regionale e provinciale fa emergere valori percentuali in linea con tutti e due i riferimenti territoriali, riguardo alla popolazione giovane residente nel Distretto; tendenza che accomuna le prime due fasce di età, corrispondenti ai giovanissimi 0 ai 14 anni, e ai giovani in età lavorativa dai 15 ai 34 anni.

Classi di Età	Distretto
Da 0 a 14 anni	2.857
Da 15 a 34 anni	4.838
Da 35 a 64 anni	8.633
Da 65 a 100 anni e più	4.601
<b>ToT</b>	<b>20.459</b>

FONTE: NS elaborazione dati ISTAT

Classi di età	Distretto % (20.459Abitanti)	Provincia % (355.947Abitanti)	Regione % (9.642.406Abitanti)
Da 0 a 14 anni	14%	13%	13,9%
Da 15 a 34 anni	23%	24%	24,3%
Da 35 a 64 anni	41%	41,4%	41,9%
Da 65 a 100 e più ...	22%	21,6%	19,9%
<b>TOT</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

FONTE: NS elaborazione dati ISTAT

Si registra invece un dato perfettamente in linea nella seconda fascia di età intermedia, ovvero la fascia produttiva che va dai 35 ai 64 anni che risulta essere uguale rispetto alle medie percentuali registrate nel dato provinciale e regionale.

Di rilevante importanza ai fini progettuali risulta essere il dato connesso alla fascia della anzianità; il valore distrettuale si discosta dal rilievo provinciale e supera quello regionale di ben 2 punti percentuali, un valore nettamente superiore alla media per la popolazione anziana, che risulta essere la più incisiva nel determinare lo spostamento dei carichi demografici del Distretto.

Il dato accentua l'andamento generale d'invecchiamento della popolazione residente che contraddistingue l'andamento nazionale di questi ultimi anni e si tratta di un indicatore

importante per considerare la fruizione e l'ideazione dei servizi ed il loro grado di accessibilità, in particolare per tenere adeguatamente in considerazione il target per le esigenze di mobilità che ne determinano.

Aggregando la popolazione anziana con la fascia dell'infanzia, si ottiene un indicatore della popolazione in relazione alla potenzialità di spostamento autonomo, e, a differenza di quanto avviene, ad esempio, in **Provincia di Milano**, dove la percentuale di popolazione a **bassa mobilità è in media del 32 %**, nel territorio del **Distretto delle Terre Casalasche** la popolazione a minore possibilità di spostamento è pari al **36,4%**.

Fasce di Mobilità	Totale N°	Valore percentuale (%)
Fasce di età a bassa mobilità	7.458	36.4 %
Fasce di età a mobilità indipendente	13.471	63.6 %
Tot Popolazione	20.459	100%

Ciò significa che a fronte di una quota di popolazione adulta, autonoma e disposta ad utilizzare l'auto per raggiungere i centri distributivi alternativi al DiD, **quasi il 40% della popolazione necessita di un sistema commerciale capillare e diffuso, raggiungibile pedonalmente, in bicicletta o in motorino** (i ragazzi entro i 15 anni).

Si tratta di un elevato numero d'individui per il quale sono più appetibili, per logiche di accessibilità, gli esercizi commerciali di vicinato presenti all'interno dei singoli nuclei urbani cui fanno riferimento. Si consideri a questo proposito che gli esercizi di vicinato rappresentano il 90% dei punti vendita presenti nel Distretto, un dato che, congiuntamente alle esigenze di servizio della popolazione, determina l'importanza di politiche di sostegno e consolidamento della rete distributiva del Distretto.

FRAZIONI / Ville	POPOLAZIONE	POPOLAZIONE CON PIU' DI 65 ANNI
Vicomoscano	1.227	7,5 %
Vicoboneghisio	372	8,9 %
Vicobellignano	1.356	7,8 %
Roncadello	600	7,5 %
Fossacaprara	248	12,1 %
Casalbellotto	784	11,6 %
Agoiolo	525	7,9 %
Quattrocasse	472	11,4 %
Cappella Camminata Motta	113	13,4 %

In particolar modo se si tiene conto dell'età media della popolazione nei centri minori e negli agglomerati urbani esterni ai nuclei principali del distretto, risulta essere molto comune la problematica relativa alla mancanza di punti vendita di vicinato in grado di fornire un servizio completo e di facile raggiungibilità inerente quantomeno alle necessità quotidiane, dedicato alle fasce di bassa mobilità.

Nel territorio del distretto risiede un'alta percentuale (36,4 %) di popolazione appartenente alla fascia di bassa mobilità, nei confronti dei quali occorre attivare politiche ed interventi al fine di migliorarne il servizio commerciale e la qualità urbana.

## La popolazione straniera nel DiD

Nel Distretto si registra un'elevata incidenza del fenomeno dell'immigrazione, sostenuta dalla forte valenza agricolo produttiva, che sempre più spesso si avvale di popolazione straniera come mano d'opera.

Nel Casalasco l'incidenza della popolazione straniera risulta superiore alla media provinciale. Il trend della popolazione immigrata, costituita per il 70% da persone giovani e in età lavorativa, è crescente ed in alcuni comuni si attesta su valori superiori al 15% dei residenti complessivi.

Fasce di età	Casalmaggiore	Casteldidone	Martignana di Po	Gussola	Torricella del Pizzo	TOTALE
Da 0 a 14 anni	427	19	46	52	13	557
Da 15 a 34 anni	602	22	81	83	19	807
Da 35 a 64 anni	553	39	67	71	18	748
Da 65 a 100 e più ...	18	1	6	8	1	34
<b>TOTALE</b>	<b>1600</b>	<b>81</b>	<b>200</b>	<b>214</b>	<b>51</b>	<b>2146</b>

Fasce di età	Casalmaggiore	Casteldidone	Martignana di Po	Gussola	Torricella del Pizzo
Da 0 a 14 anni	26%	23%	24%	23%	15%
Da 15 a 34 anni	38%	37%	40%	41%	42%
Da 35 a 64 anni	35%	39%	33%	35%	40%
Da 65 a 100 e più ...	1%	1%	3%	1%	3%

Fasce di età	DISTRETTO
Da 0 a 14 anni	25%
Da 15 a 34 anni	38%
Da 35 a 64 anni	35%
Da 65 a 100 e più ...	2%

Infine, la popolazione straniera residente nel Distretto è pari al 10,3 % del totale, corrispondente a 2.176 abitanti, di cui la componente principale è definita dai giovani di età compresa tra i 15 ed i 35 anni che rappresentano il 38 % della popolazione straniera residente nel Distretto.

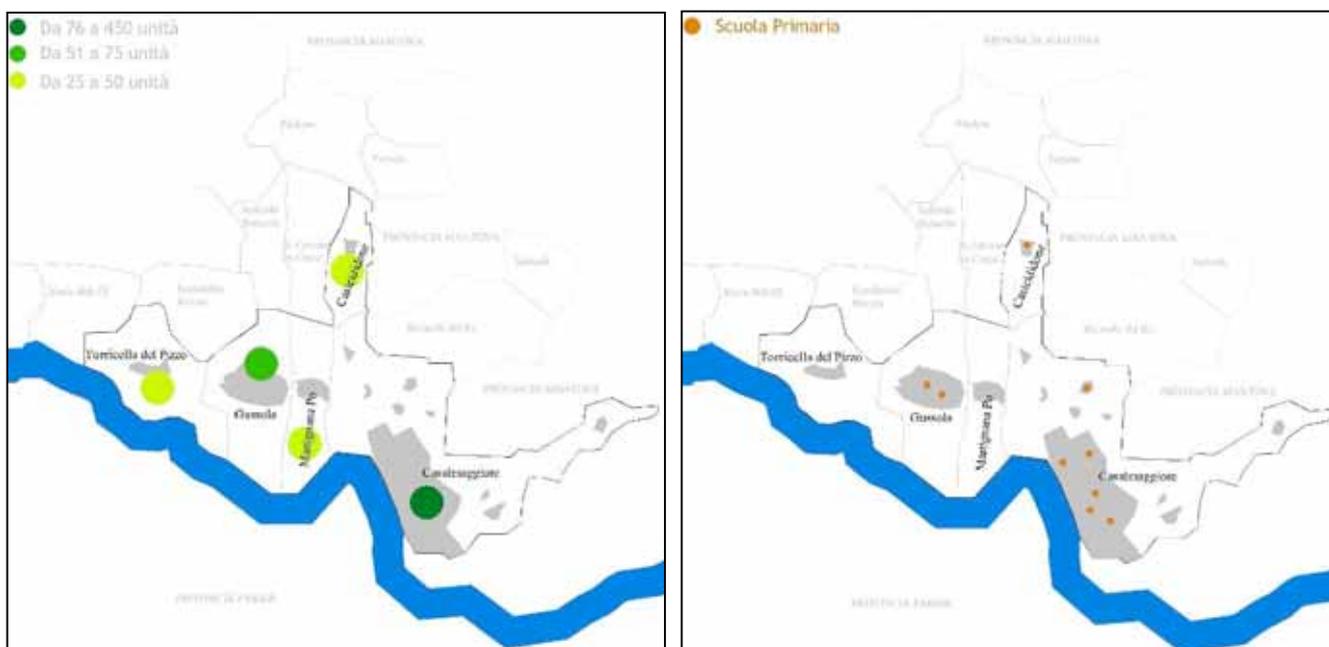
Elevata incidenza della popolazione straniera, legata alla forte vocazione agricola dei territori in cui si sviluppa il Distretto.

## Il sistema scolastico del DiD e le dinamiche

Dal punto di vista commerciale, la disponibilità di dati e indagini sul sistema scolastico, ci consente di verificare le dinamiche delle famiglie residenti nel Distretto.

Il comune che risulta avere il numero più elevato di bambini residenti nella fascia d'età che va dai 3 ai 5 anni è Casalmaggiore, sul cui territorio hanno sede 6 istituti dell'infanzia.

La Figura sottostante mostra che i comuni sprovvisti di una scuola dell'infanzia risultano essere anche quelli con il minor numero di alunni e si intuisce che i bambini trovano collocamento nelle scuole d'infanzia dei comuni limitrofi, che presentano un numero di iscritti più elevato rispetto ai bambini residenti in età compresa tra i 3 e i 5 anni.



Popolazione 3-5 anni nel distretto

Scuole primarie nel Distretto

Nell'ambito del Distretto si contano 9 istituti scolastici dedicati agli alunni della scuola primaria, riferenti principalmente al Comune di Casalmaggiore ed in misura ridotta, ed in linea con i carichi demografici nel Comune di Gussola e Casteldidone.

Gli alunni che frequentano la scuola primaria nel distretto sono N° 550; rapportando questo dato alla distribuzione territoriale delle scuole, si evince chiaramente una predominanza del Comune capofila, dettato certamente dal peso del bacino di utenza, ma che allo stesso tempo genera una migrazione di piccoli utenti per poter raggiungere le scuole, ed allo stesso tempo di parenti

che in ottica di ottimizzazione dei tempi svolge in tali luoghi servizi alla persona e normali commissioni di ordine giornaliero.

La buona dotazione di scuole nel Comune di Casalmaggiore, determina una migrazione di popolazione distrettuale e non che gravita nel comune stesso anche per svolgere le spese quotidiane.

Un ruolo di rilevante importanza per quanto riguarda il settore dell'istruzione, è assunto da Casalmaggiore in quanto è l'unico fra i comuni del Casalasco ad ospitare istituti scolastici di primo e secondo grado, confermando il ruolo di principale polo attrattore del Distretto.

Le scuole primarie sono localizzate principalmente nel comune di Casalmaggiore che ne ospita ben 6 con un totale di iscritti pari a 406. Altre scuole di minore rilevanza si trovano poi nei comuni di Gussola, 2 con 86 iscritti e Casteldidone, 1 con 13 iscritti.

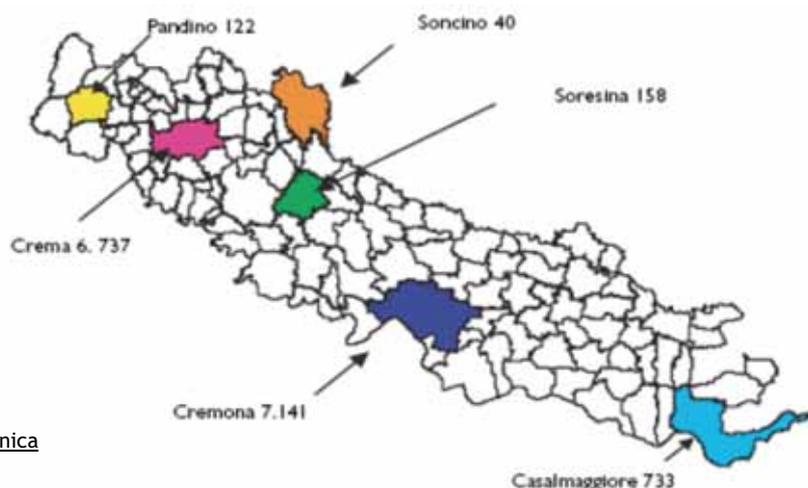
A Casalmaggiore è presente, oltre alle scuole per l'infanzia, le scuole elementari e medie, anche un istituto superiore che sviluppa tre indirizzi riconosciuti ed un'istituto di formazione professionale.

### ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "Santa chiara"

- Operatrice per le cure estetiche
- Operatore meccanico
- Igiene della filiera alimentare attraverso sistemi di controllo della qualità HACCP

### ISTITUTO SUPERIORE

- Liceo Classico
- ITIS (istituto tecnico Professionale)
- Istituto per geometri



Fonte: provincia di Cremona, pubblicazione elettronica

Gli alunni totali all'Istituto "G Romani" di Casalmaggiore nell'anno scolastico 2006-2007 sono:

**733 iscritti**

dei quali 64 risultano essere extracomunitari, pari all'8,7% del totale.

Nella provincia di Cremona si osserva un ventaglio d'offerta ampio: sono presenti 5 licei classici, 2 licei scientifici, 2 licei linguistici, 2 licei artistici, 11 istituti tecnici, 11 istituti professionali, un istituto magistrale e una scuola internazionale per liutai.

Il Distretto subisce un discreto svantaggio nei confronti della Provincia, nel senso che analizzando la distribuzione geografica degli studenti si nota un leggero sbilanciamento verso la

		COMUNE DELL'ISTITUTO DI DESTINAZIONE							Totale	
		Casalmaggiore		Crema	Pandino	Soncino	Cremona	Soresina		
PROVENIENZA	Casalasco	510	65,1%	0	0	0	555	0	1.066	7,02%
	Cremonese	1	0,1%	149	3	2	5.360	125	5.640	37,14%
	Creмасco	0	0,0%	5.393	92	16	67	37	5.605	36,91%
	<b>Provincia di Cremona</b>	<b>511</b>	<b>65,2%</b>	<b>5.542</b>	<b>95</b>	<b>18</b>	<b>5.982</b>	<b>162</b>	<b>12.311</b>	<b>81,07%</b>
	Provincia di Brescia	0		163	1	30	880	0	1.074	7,07%
	Provincia di Mantova	273	34,8%	0	0	0	157	0	430	2,83%
	Provincia di Piacenza	0		1	2	0	377	0	380	2,50%
	Provincia di Bergamo	0		359	7	2	1	0	369	2,43%
	Provincia di Lodi	0		262	4	0	40	0	306	2,02%
	Provincia di Milano	0		254	4	0	2	0	260	1,71%
	Provincia di Parma	0		0	0	0	42	0	42	0,28%
	Provincia di Pavia	0		1	0	0	3	0	4	0,03%
	Provincia di Ravenna	0		0	0	0	4	0	4	0,03%
	Provincia di Como	0		3	0	0	0	0	3	0,02%
	Provincia di Reggio Emilia	0		0	1	0	0	0	1	0,01%
	Provincia di Lecco	0		0	1	0	0	0	1	0,01%
Provincia di Varese	0		0	1	0	0	0	1	0,01%	
<b>Totale</b>		<b>784</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.585</b>	<b>116</b>	<b>50</b>	<b>7.488</b>	<b>162</b>	<b>15.186</b>	<b>100,00%</b>

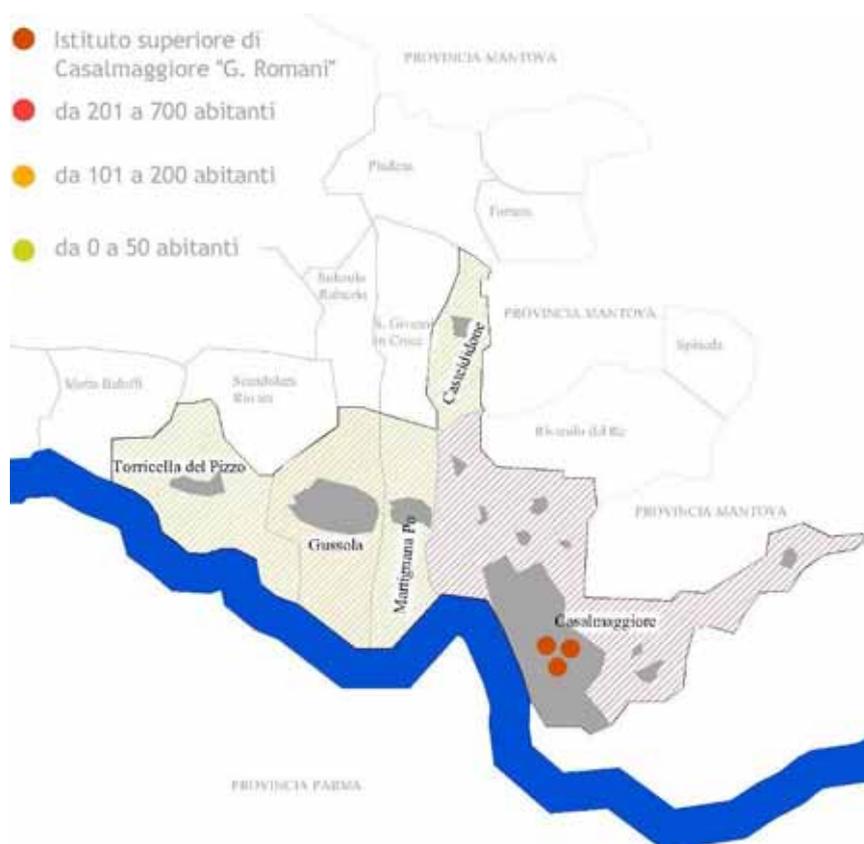
parte settentrionale della provincia di Cremona, dove è presente un numero maggiore di istituti; dato questo, in linea tuttavia con la minore densità abitativa del territorio in esame.

Tale distribuzione si traduce in una mobilità interna che crea un flusso di 555 studenti (oltre la metà dei ragazzi del Casalasco che frequentano una scuola superiore) che ogni giorno si recano a Cremona per frequentare un istituto superiore. Tale flusso viene in parte compensato da 273 ragazzi che arrivano dai paesi limitrofi della provincia di Mantova per frequentare l'istituto "G. Romani", che corrispondono a poco meno del 35% del totale degli iscritti dell'Istituto.

TABELLA: Provenienza degli studenti A.S. 2007/2008

Fonte: IL CASALASCO - elementi per una strategia di sviluppo

La migrazione degli studenti delle scuole superiori dal territorio Casalasco verso Cremona è pari a 555 unità, in parte contrastata al tempo stesso dalla migrazione di 273 studenti dalla provincia di Mantova verso l'Istituto di Casalmaggiore.



Distribuzione degli istituti scolastici superiori di secondo grado rispetto alla popolazione residente in fascia di età 14 - 18 anni.  
FONTE: NS elaborazione dati ISTAT.

### Università

Gli studenti universitari del Casalasco possono godere, oltre che dell'offerta formativa disposta dal comune di Casalmaggiore per quanto riguarda il corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, anche dell'offerta formativa presente nei comuni limitrofi di Parma e Mantova.

All'Università degli Studi di Parma sono presenti 12 Facoltà, che iscrivono un totale di quasi 30 mila studenti, di cui 1.357 provengono dalla provincia di Cremona (pari al 4,6% sul totale degli iscritti) il 36,3 dei quali arrivano dal Casalasco.

## Tasso occupazionale e confronto con il territorio

Rispetto ai caratteri della popolazione residente nel Distretto, la composizione per genere, è in linea con la media italiana e regionale, poiché sottolinea l'incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile nella media, come rappresentato dalle tabelle seguenti.

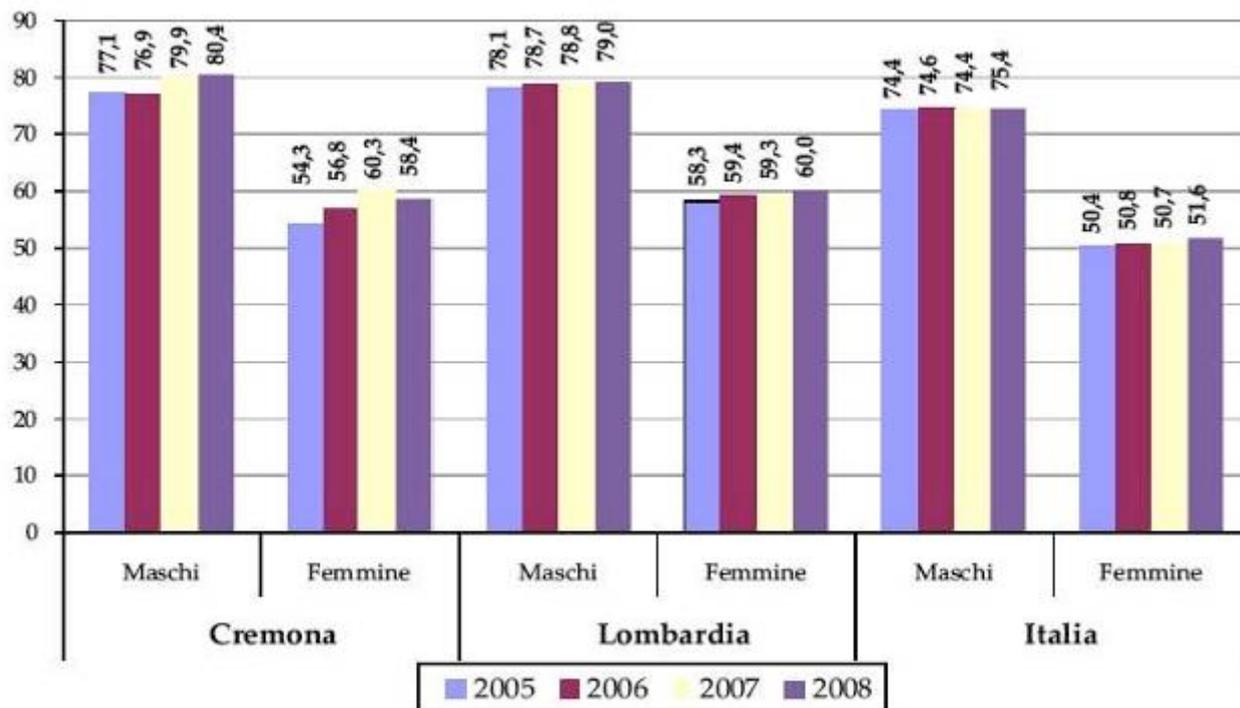
TABELLA: Tasso percentuale di popolazione per genere

Comuni	N° Uomini	N° Donne	Percentuale Uomini (%)	Percentuale Donne (%)
Casalmaggiore	7.134	7.458	48%	52%
Castelidone	308	271	53%	47%
Martignana di Po	816	800	51%	49%
Gussola	1.440	1.495	49%	51%
Torricella del Pizzo	371	366	51%	49%
Distretto Terre del Casalasco	10.069	10.390	48%	52%

FONTE: elaborazione dati ISTAT

Secondo dati provinciali, nel 2008 il tasso di attività maschile in provincia di Cremona è superiore sia a quello regionale sia a quello nazionale, mentre il tasso di attività per le donne è superiore solo a quello nazionale, mentre è inferiore a quello regionale.

TABELLA: Tasso di occupazione Provinciale (Cremona)



FONTE: elaborazione dati ISTAT

In quanto soggetto principalmente responsabile degli acquisti familiari, appare utile approfondire la dimensione professionale della donna nel territorio Casalasco, allo scopo di far luce su stili di vita e dinamiche di consumo.

L'universo femminile è diventato molto influente in materia di consumo: le donne acquistano o influenzano l'acquisto dei beni di consumo nell'80% di casi, dell'80% degli autoveicoli, dell'80% dei prodotti per la cura della persona e della salute, del 51% degli apparecchi elettronici di uso comune (fonte Eurisko).

La loro influenza si percepisce anche in quei settori considerati da sempre prevalentemente maschili: il fai da te, il calcio, servizi bancari e finanziari. Nei suoi molteplici ruoli e nelle sue scelte, il mondo femminile rappresenta un target fondamentale per i produttori di beni e servizi di largo consumo.

Occorre infatti considerare il tasso occupazionale dell'area del distretto, ottenuto rapportando gli occupati, alle persone in età lavorativa (15-64 anni), per poter determinare la capacità di una determinata area territoriale nell'occupare gli individui e quindi a capire la potenzialità della domanda; utile ad interpretare il target delle strategie.

Dopo essere cresciuto in maniera consistente nel 2007, nell'anno successivo il tasso di occupazione in provincia di Cremona è diminuito, passando dal 68,2% del 2007 al 66,8% del 2008 come conseguenza della riduzione del numero degli occupati e di un incremento della popolazione in età lavorativa.

La riduzione del tasso di attività evidenziata si muove, quindi, nella direzione di una minore capacità, rispetto all'anno precedente, del mercato del lavoro provinciale ad occupare. Questa contrazione del tasso di occupazione ha però riguardato esclusivamente la parte femminile, che ha visto ridursi il tasso di occupazione di ben 2,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente (attestandosi al 55,1%).

Il tasso di occupazione della componente maschile è, invece, rimasto sostanzialmente stabile intorno al 78%, con la provincia di Cremona che, al pari di quella di Lecco, risulta essere la settima provincia a livello nazionale per tasso di occupazione maschile più elevato (Fonte: Comunicato Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - Media 2008, del 27 aprile 2009).

Infine, nel 2008, seppur con le differenze evidenziate, il tasso di occupazione provinciale si attesta su un livello marcatamente superiore a quello nazionale (58,7%) e solo moderatamente inferiore a quello regionale (67%).

Per quanto riguarda i Comuni del Distretto, è stato possibile ricavare il tasso di occupazione generale, e quindi relativo sia alla componente maschile sia a quella femminile, che risulta essere pari al **58,8 %**, essenzialmente in linea con le medie registrate nei territori di riferimento come la provincia e la regione; e come si evince dallo studio di "Re-Industria" anche superiore al tasso occupazionale registrato nel Comprensorio Casalasco che è pari al 57,9 % relativamente all'anno 2007.

La positività del dato di occupazione registrato nelle aree del distretto, e quindi la buona capacità del territorio di occupare i residenti, lascia presupporre una concreta risposta del bacino di utenza interno al Distretto.

Il DiD pertanto si colloca come occasione di sviluppo del grado di qualità della vita e del benessere generale; obiettivo perseguibile individuando le giuste strategie di intervento che rispondano alle esigenze locali, nel breve tempo, e che attivino processi di valorizzazione dei caratteri territoriali, culturali sportivi economici e sociali, al fine di preservare i caratteri distintivi dei luoghi, nel medio e lungo periodo.

**Il Territorio del Distretto è caratterizzato da un positivo tasso occupazionale che determina una ottima sinergia tra popolazione residente ed imprese che animano il territorio**

## CARATTERI STRUTTURALI DEL DISTRETTO: IL SISTEMA COMMERCIALE

### La morfologia del commercio

Il Distretto delle terre Casalasche, costituito dai Comuni di **Casalmaggiore, Casteldidone, Martignana di Po, Gussola e Torricella del Pizzo** è costituito da un sistema diffuso sul territorio che comprende principalmente i centri storici dei singoli Comuni e i nuclei delle frazioni dislocate sul territorio, in cui generalmente si concentrano gli esercizi commerciali di vicinato, ed alcune direttrici principali lungo i cui assi si sviluppa la più consistente rete della media distribuzione.

La rete commerciale del Distretto è costituita complessivamente da:

**322 attività**

Per uno sviluppo totale in termini di superficie di vendita pari a:

**48.574 mq.**

Tali attività economiche suddivise secondo la tipologia distributiva comprendono:

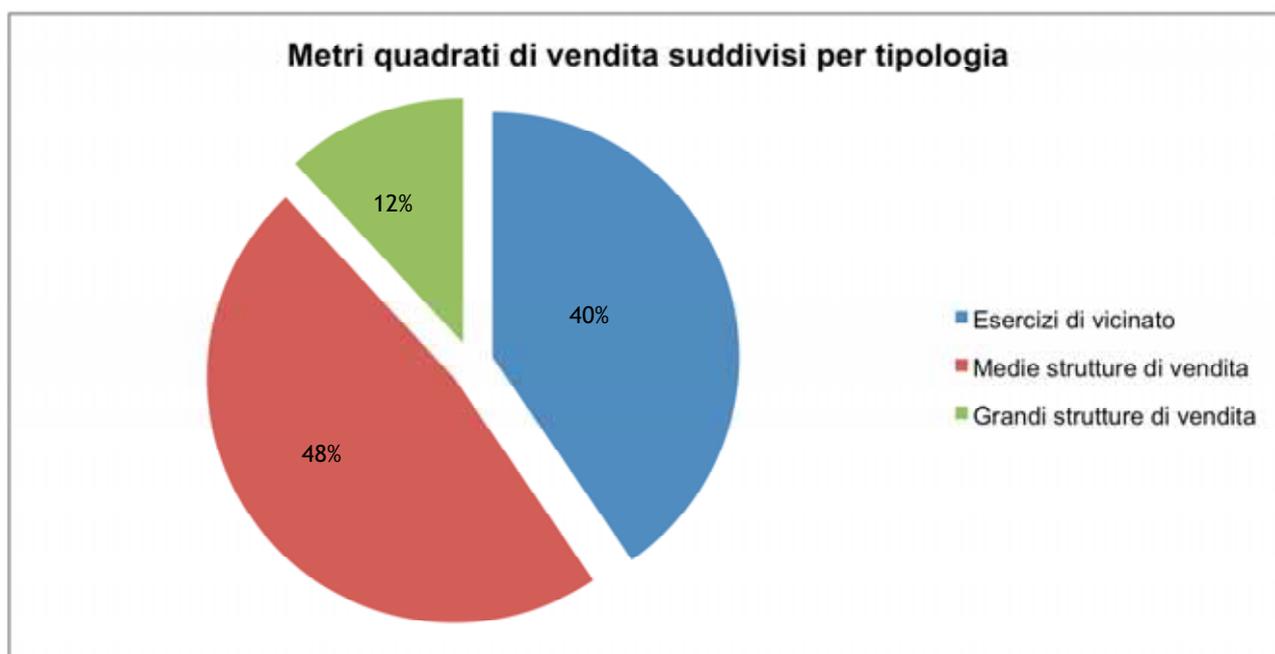
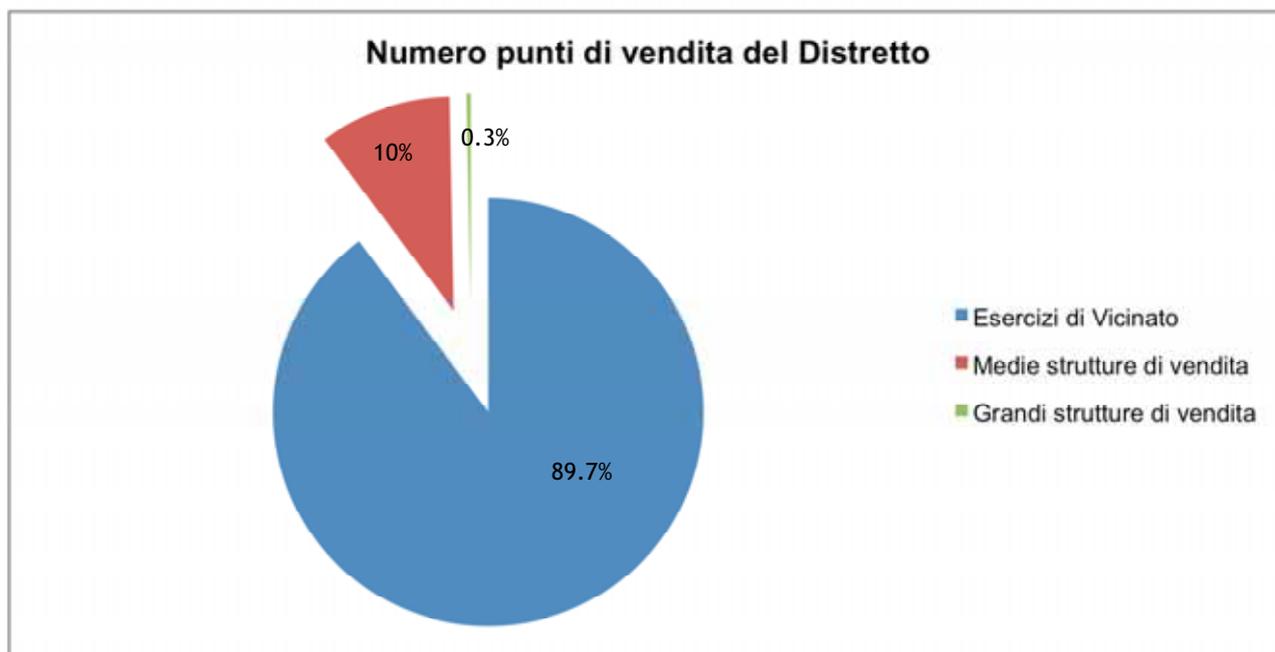
- **289** esercizi di vicinato (19.418 mq.)
- **32** medie strutture di vendita (23.327 mq.)
- **1** grande struttura di vendita (5.829 mq.)

TABELLA: distribuzione percentuale e assoluta delle tipologie di vendita

Tipologia di vendita	N° dei punti di vendita(PDV)	Percentuale dei punti di vendita	Mq di superficie di vendita (Mqv)	Percentuale superficie di vendita
Esercizi di Vicinato	289 PDV	89.7%	19.418 Mqv	40%
Medie strutture di vendita	32 PDV	10%	23.327 Mqv	48%
Grande struttura di vendita	1 PDV	0.3%	5.829 Mqv	12%

Gli esercizi di vicinato, che individuano le attività commerciali con superficie di vendita fino a 150 metri quadri, costituiscono il 90% della realtà distributiva di tutto il Distretto, caratterizzando in larga misura il tessuto urbanistico delle città e per le realtà territoriali più

piccole, qualificandosi come la dominante in ottica di numero di punti di vendita (PDV), e talvolta unica tipologia distributiva presente.

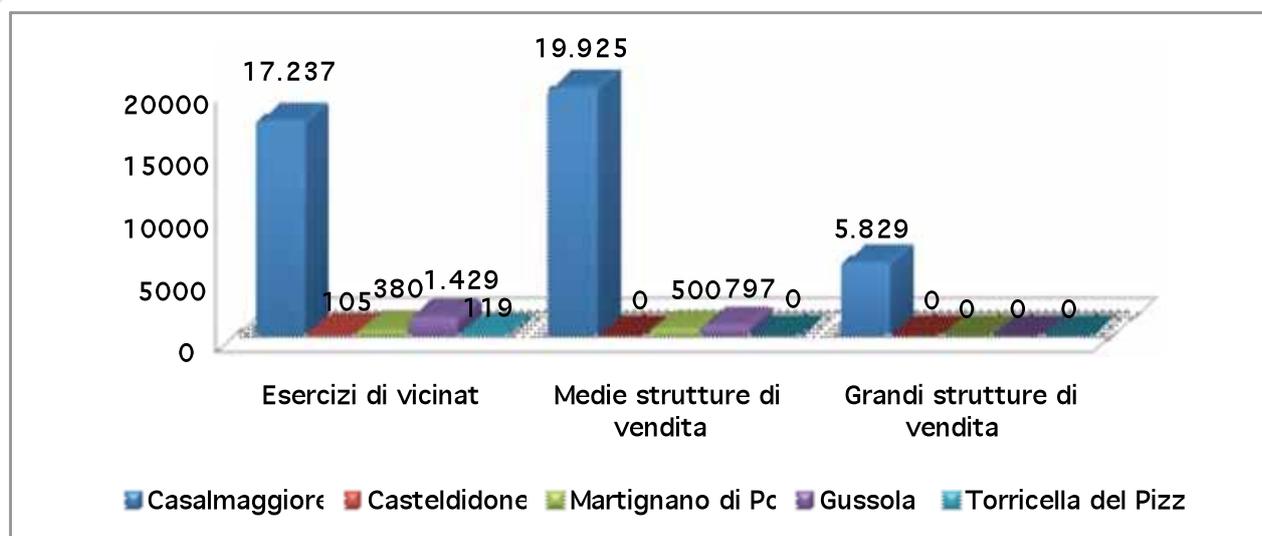
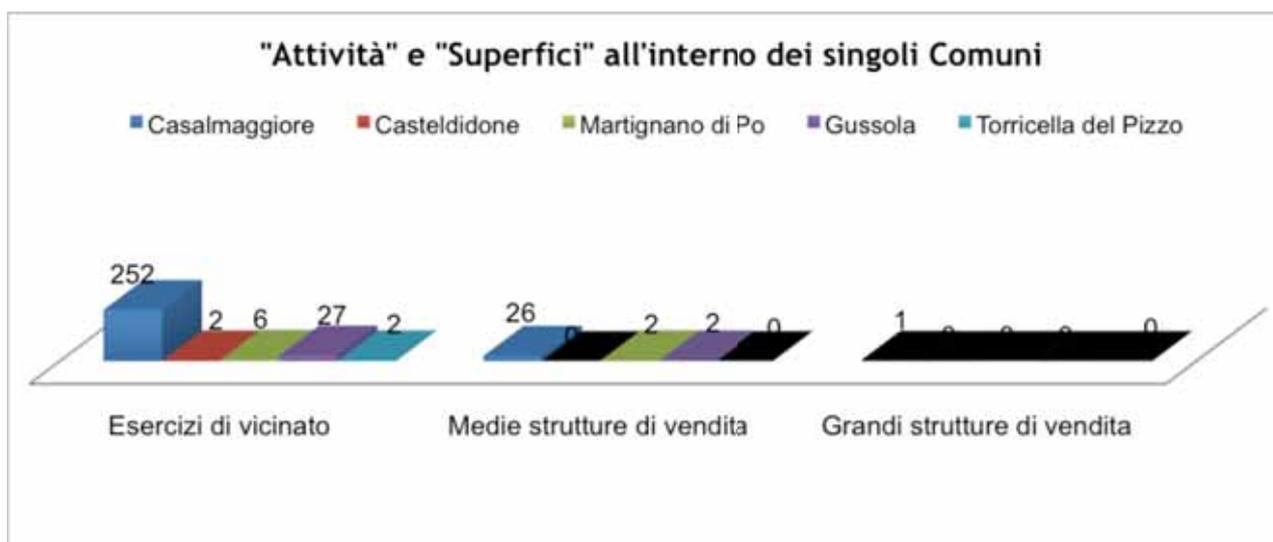


Analizzando lo sviluppo delle superfici di vendita per le tre tipologie distributive dislocate sul territorio, emerge come le medie strutture sono in grado di condizionare la distribuzione sul territorio pur con una limitata quantità di punti di vendita.

Queste infatti, attraverso la superficie occupata e la conseguente possibile varietà dell'offerta merceologica, integrano il sistema distributivo la redistribuzione dei flussi di attrazione

disponendo, agevolati dalla localizzazione di tali strutture in prossimità delle strade provinciali e delle direttrici territoriali, di un bacino di utenza superiore ai residenti del distretto; ampliando in tal modo il proprio bacino di utenza.

Per quanto riguarda la distribuzione commerciale all'interno dei comuni che compongono il Distretto Diffuso del Commercio, è stato possibile rilevare, l'assetto commerciale dei comuni in modo da determinare le caratteristiche delle singole polarità e le tendenze in atto.



Casalmaggiore è il comune che in termini di punti di vendita costituisce la componente del DiD con maggiore incisività, confermando a tempo stesso la caratteristica riscontrata a livello territoriale; infatti, ad un buon numero di esercizi di vicinato, 252 per una superficie totale di vendita pari a 17.237 mq corrisponde una superficie di 19.925 mq distribuita in 27 medie strutture di vendita. Completa l'assetto commerciale di Casalmaggiore una grande struttura di vendita che copre una superficie di 5.829 mqv.

L'assetto commerciale di Gussola, che rappresenta il secondo Comune nel Distretto in ordine di presenze di numero di attività commerciali, rileva un rapporto di equilibrio sia per quanto riguarda il dato relativo ai PDV sia per quanto riguarda il dato delle superfici. Infatti ai 26 esercizi di vicinato per un totale di 1.426 mq di superficie di vendita, corrispondono due medie strutture di vendita che sviluppano una superficie di 797 mqv.

Come il Comune capofila, seppur in dimensione molto ridotta, anche il Comune di Martignana di Po conferma, sulla base del proprio carico demografico, un assetto sbilanciato verso la media struttura di vendita. Il comune infatti, ospita 6 esercizi di vicinato sviluppati su una superficie di vendita pari a 380 mq, a fronte dei 500 mqv delle 2 Medie Strutture di vendita.

Gli altri comuni che compongono il Distretto Diffuso del Commercio, Casteldidone e Torricella del Pizzo, fanno invece rilevare la sola presenza di esercizi di vicinato.

### **Caratteri dell'offerta merceologica nel Distretto**

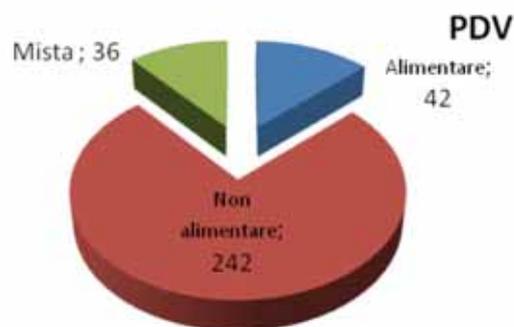
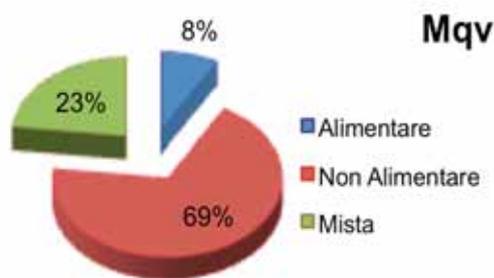
Fondamentale, ai fini della conoscenza del sistema distributivo del distretto, è conoscere il mix merceologico del DiD. La scomposizione per tipologie merceologiche è così strutturata:

- l' 8% pari a **3.917mqv** per il settore alimentare;
- il 69% pari a **33.601mqv** per il settore non alimentare;
- il 23% pari a **11.056mqv** per la tipologia mista.

Ai quali corrispondono rispettivamente

- **42 PDV** per il settore esclusivamente alimentare;
- **242 PDV** per il settore non alimentare;
- **36 PDV** per la tipologia mista.

Il settore non alimentare fa registrare, come si evince chiaramente dai grafici, una netta superiorità sia in termini di singoli punti di vendita, sia in termini di superficie di vendita, evidenziando una marcata presenza di tale tipologia su tutto il territorio del distretto.



Per quanto riguarda invece la scomposizione delle tipologie merceologiche ripartite per tipologie distributive, all'interno del Distretto possiamo notare, relativamente ai punti di vendita (PDV) e ai metri quadrati di vendita, i seguenti dati:

TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA	ALIMENTARE (PDV)	NON ALIMENTARE (PDV)	MISTA (PDV)	TOT PDV
Esercizi di vicinato	41	223	25	289
Medie strut. di vendita	2	19	11	32
Grandi strut. di vendita	0	0	1	1

Dalla comparazione dell' offerta merceologica riscontrata nel distretto, si evidenzia la notevole consistenza del settore "Non Alimentare" sia per quanto riguarda il numero totale dei punti di vendita, sia per quanto riguarda lo sviluppo di superfici registrato nei due principali settori merceologici. Relativamente agli esercizi di vicinato, si riscontrano 223 punti di vendita per il settore non alimentare a fronte dei 41 esercizi del settore alimentare; i quali sviluppano una superficie rispettivamente di 14.452 mqv e di 2.890 mqv.

	Alimentare (Mqv)	Non alimentare (Mqv)	Mista (Mqv)	TOT Mqv
Esercizi di Vicinato	2.890	14.452	1.927	19.270
Medie strutture di vendita	1.273	11.459	8.480	21.222
Grandi strutture di vendita	0	0	5.829	5.829

Tale caratteristica è anche riscontrabile, seppur con valori diversi comunque fortemente distaccati, nelle medie strutture di vendita. Mentre per quanto riguarda la grande distribuzione nel Distretto risiede un'unica struttura a merceologia mista.

Gli esercizi di vicinato corrispondono numericamente al 89.3% dell'intera offerta commerciale, di cui il 14% è relativo al settore alimentare, il 75% è specializzato nel settore non alimentare ed il 10% relativo alla Tipologia merceologica mista.

Le medie strutture di vendita rappresentano invece circa il 10,3% dell'offerta commerciale del distretto; ripartita a sua volta nel 6% per il settore alimentare, 54% per il settore non alimentare ed infine per il 40% nella tipologia mista.

	Alimentare (PDV)	Non alimentare (PDV)	Mista (PDV)	TOT media Distretto
<b>Esercizi di vicinato (tot 270 PDV)</b>	14%	75%	10%	89,3%
<b>Medie strut. di vendita (tot 32 PDV)</b>	6%	54%	40%	10,3%
<b>Grandi strut. di vendita (tot 1 PDV)</b>	0%	0%	100%	0,3

La notevole predominanza dell'offerta non alimentare nelle tipologie distributive di vicinato e nelle medie strutture di vendita, determina un rapido indebolimento del sistema distributivo alimentare specie nella distribuzione capillare di vicinato, che risente fortemente delle concorrenze di grado tipologico superiore.

D'altro canto la predominanza della merceologia "non alimentare" negli esercizi di vicinato fornisce il territorio, ed in particolare i nuclei del Did, di una forte attrattività anche nei confronti delle utenze provenienti dall'esterno del distretto verso il centro storico dei Comuni che lo compongono. Costituendo un fattore determinante per il mantenimento della vitalità urbana.

## Struttura distributiva all'interno del Distretto ed indici di densità commerciale

Il Distretto Diffuso del Commercio si compone dei comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Martignana di Po, Gussola e Torricella del Pizzo.

Tali comunità compongono una unità territoriale continua, articolata al suo interno secondo differenti capacità di offerta commerciale, numericamente così definibili:

### § **Casalmaggiore:**

- 279 punti di vendita
- 42.991mq di superficie vendita
- 13.818 abitanti (3110 Mqv / 1000ab)

### § **Casteldidone:**

- 2 punti di vendita
- 253 mq di superficie di vendita
- 569 abitanti (444 Mqv / 1000ab)

### § **Martignana di Po:**

- 8 punti di vendita
- 880 mq di superficie di vendita
- 1.256 abitanti (700 Mqv / 1000ab)

### § **Gussola:**

- 31 punti di vendita
- 2.226 mq di superficie di vendita
- 2.935 abitanti (750 Mqv / 1000ab)

### § **Torricella del Pizzo:**

- 2 punti di vendita (solo esercizi di vicinato)
- 119 mq di superficie di vendita
- 737 abitanti (160 Mqv / 1000ab)

Il Distretto si struttura, dunque, su una polarità dominante sul territorio rappresentata da Casalmaggiore e da una polarità secondaria rappresentata da Gussola, attorno alle quali gravitano i comuni di Torricella del Pizzo ad est dell'area del DiD, Casteldidone a Nord e Martignana di Po compresa tra Casalmaggiore e Gussola al Centro.

Per avere un approfondimento sulla distribuzione del commercio nelle aree del Distretto, ed un rapporto comparativo con la media provinciale e regionale, si è ritenuto necessario calcolare gli indici di Densità commerciale. I caratteri commerciali del Distretto riflettono le caratteristiche e la densità urbana dei Comuni che lo compongono, in cui si nota una maggior strutturazione e solidità di Casalmaggiore e Gussola, rispetto alle comunità di Martignana di Po, Casteldidone e Torricella del Pizzo.

TABELLA: indici di densità commerciale

	Ab / PDV	MQ s.v. /1000 abitanti
<b>Distretto</b>	58,8	1.454
<b>Casalmaggiore</b>	49,5	3110
<b>Casteldidone</b>	284,5	444
<b>Martignana di Po</b>	157	700
<b>Gussola</b>	127	750
<b>Torricella del Pizzo</b>	368	160

Dal rapporto tra abitanti e punti di vendita, emerge una situazione in cui si possono individuare livelli di attrattività molto differenti tra loro, in particolar modo confrontando i dati raccolti per Casalmaggiore che contrastano fortemente con quanto rilevato nei comuni di Casteldidone e Torricella del Pizzo.

A fronte di tali assetti demografici, emerge la positiva collocazione del Did nei confronti dei consumatori residenti. La forte presenza di medie strutture incide molto sull'abbondante presenza di superfici commerciali specie nel comune di Casalmaggiore; mentre la scarsa presenza di strutture di vicinato negli altri centri del distretto, non soddisfa appieno la domanda espressa dalla popolazione residente, la quale è costretta a rivolgersi in centri esterni che dispongono di una maggiore varietà di attività commerciali per soddisfare le proprie esigenze.

Il DiD si inserisce, a tal proposito, nel territorio con l'obiettivo di accomunare la popolazione dei centri che lo compongono per instaurare un migliore equilibrio tra popolazione ed offerta commerciale, e distribuzione del commercio sul territorio.

**Il Distretto Diffuso ed il sistema commerciale Provinciale**

Il DiD ha una struttura distributiva pari al 7,54 % della della Provincia di Cremona che infatti con una popolazione di 355.947 abitanti presenta una rete commerciale costituita da 4.266 punti di vendita.

TABELLA: il sistema distributivo provinciale

Tipologia distributiva	N° Punti di vendita (PDV)	Percentuale Punti di vendita (%)	Mq Superficie di vendita (Mqv)	Percentuale Superficie di vendita (%)
Esercizi di vicinato	3.924	92%	228.214	42.5%
Medie strutture di vendita	329	7.7%	211.679	39.3%
Grandi strutture di vendita	13	0.3%	98.046	18.2%

TABELLA: comparazione del sistema distributivo provinciale e distrettuale

Tipologia distributiva	Percentuale PDV		Mqv	
	DISTRETTO	PROVINCIA	DISTRETTO	PROVINCIA
Esercizi di vicinato	91.7 %	92 %	40.20 %	42.5 %
Medie strutture di vendita	8.2 %	7.7 %	46.35 %	39.3 %
Grande strutture di vendita	0.3 %	0.3 %	13.55 %	18.2 %

La struttura del commercio nel **Distretto**, confrontata con i dati provinciali, indica, specie per i comuni più piccoli una forte propensione nella distribuzione a carattere vicinale, maggiormente orientata al contesto specifico locale.

Al contempo risulta interessante notare all'interno del **Distretto**, la più alta percentuale di medie strutture, sia per quanto riguarda il numero di punti di vendita che i metri quadrati di superficie, rispetto al contesto provinciale, che nella realtà territoriale in cui operano, assorbono quote di mercato rilevanti specie se posti in situazione concorrenziale rispetto alla tipologia distributiva di vicinato.

Altro fattore rilevante all'interno del territorio del distretto riguarda la **presenza di una grande struttura di vendita**, che da sola copre poco meno della metà della superficie sviluppata dagli

**esercizi di vicinato**, determinando al tempo stesso un ulteriore sovraccarico a tutto svantaggio della tipologia distributiva minore.

Il confronto degli indici di densità commerciale risulta in linea con i valori espressi a livello provinciale, specialmente nel rapporto tra abitanti e punti di vendita, mentre il dato regionale presenta migliori livelli di servizio offerto.

	Distretto	Provincia di Cremona	Regione Lombardia
Abitanti / PDV	58,8 Ab/PDV	83 ab./PDV	78 ab./PDV
MQ s.v. / 1000 abitanti	1.454	1.511	1.613

Attraverso l'interpolazione dei dati relativi alla disponibilità dei punti di vendita e delle superfici in rapporto alla popolazione, si evince chiaramente come: **nel caso dei PDV per numero di abitanti, il territorio del Distretto si attesta al disotto della media sia regionale che provinciale**, evidenziando una bassa dotazione di strutture commerciali rispetto al contesto di comparazione territoriale.

Al tempo stesso però interpolando i dati relativi ai metri quadrati di vendita per ogni 1000 abitanti si evince un sostanziale riallineamento dei parametri rispetto alla media regionale e Provinciale, lasciando intendere una notevole capacità della media distribuzione di supportare il carico esercitato dalla popolazione residente, che occupa comunque il vasto territorio del distretto con una densità insediativa piuttosto bassa, denotando un orientamento poco identitario del sistema commerciale locale che risente fortemente delle mancanze dovute all'assenza di una rete commerciale organizzata.

## Il commercio nelle aree mercatali

Il mercato su area pubblica rappresenta la forma di distribuzione più antica che continua a conservare un grande ruolo, legato alle diverse connotazioni che assume.

Nell'Ambito del Distretto si svolgono 2 mercati settimanali presso i Comuni di Casalmaggiore e Gussola; rispettivamente nei giorni di Sabato, e Lunedì. La struttura dei tre mercati ambulanti si compone complessivamente di:

**149 Posteggi**

Che occupano una superficie complessiva di:

**6.125 Mq**

Così ripartiti:

### **Casalmaggiore:**

- Mercato di Piazza Garibaldi;
- Svolgimento: Sabato
- Posti Tot: 116
- Mq Tot 4.532
- Banchi Alimentari: 25 (936 mq)
- Banchi Non Alimentari: 89 (3.516 mq)
- Banchi Agricoltura: 2 (82 mq)



### **Gussola:**

- Mercato di Piazza Comaschi;
- Svolgimento: Lunedì
- Posti Tot: 33
- Mq Tot 1.593
- Banchi Alimentari: 9 (413 mq)
- Banchi Non Alimentari: 89 (1.180 mq)



L'offerta definita dal mercato di Casalmaggiore risulta molto più incisiva dell'offerta disposta dal comune di Gussola, che tuttavia risulta essere adeguata al numero di Abitanti totali del paese stesso.

L'area mercatale del Sabato (Casalmaggiore) si configura sia in termini di presenza di banche che di superfici occupate fino a 3 volte superiore al mercato di Gussola nel giorno di Lunedì.

Tuttavia il divario tra la tipologia merceologica esposta, "alimentare" e quella "non alimentare" non risulta essere enorme, specie nel Comune di Gussola registrando un sostanziale equilibrio assicurato anche dalle modeste dimensioni degli eventi.

La rappresentazione sottostante evidenzia, la ripartizione delle tipologie merceologiche in termini di numero di banche, mettendo a confronto i due mercati di Casalmaggiore e Gussola, in modo da poter valutare il reale valore di attrattività ed offerta di servizio che le presenze di distribuzione commerciale ambulante esercitano sul territorio.

GRAFICO: Dimensionamento delle aree mercatali per numero di banche

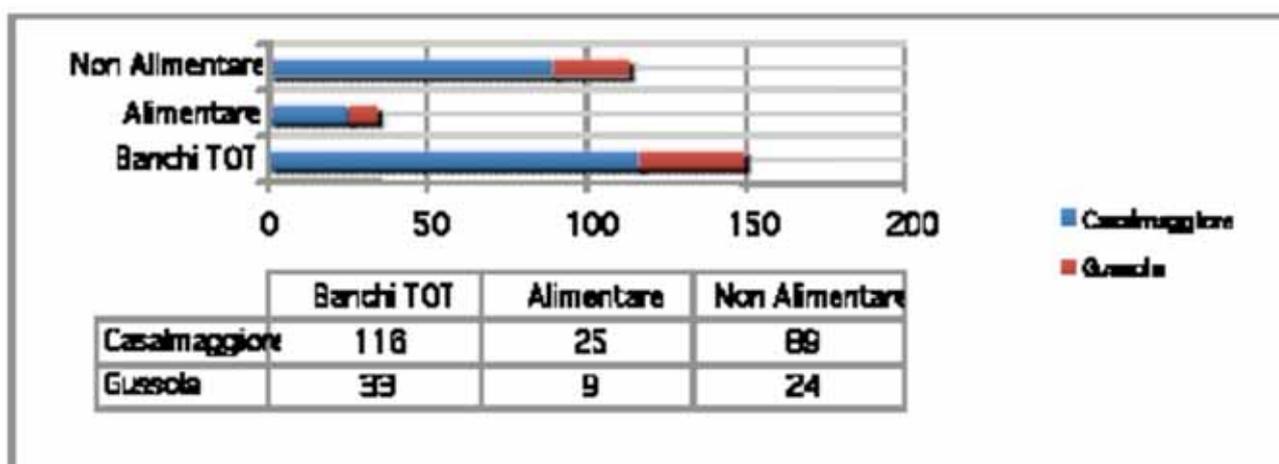
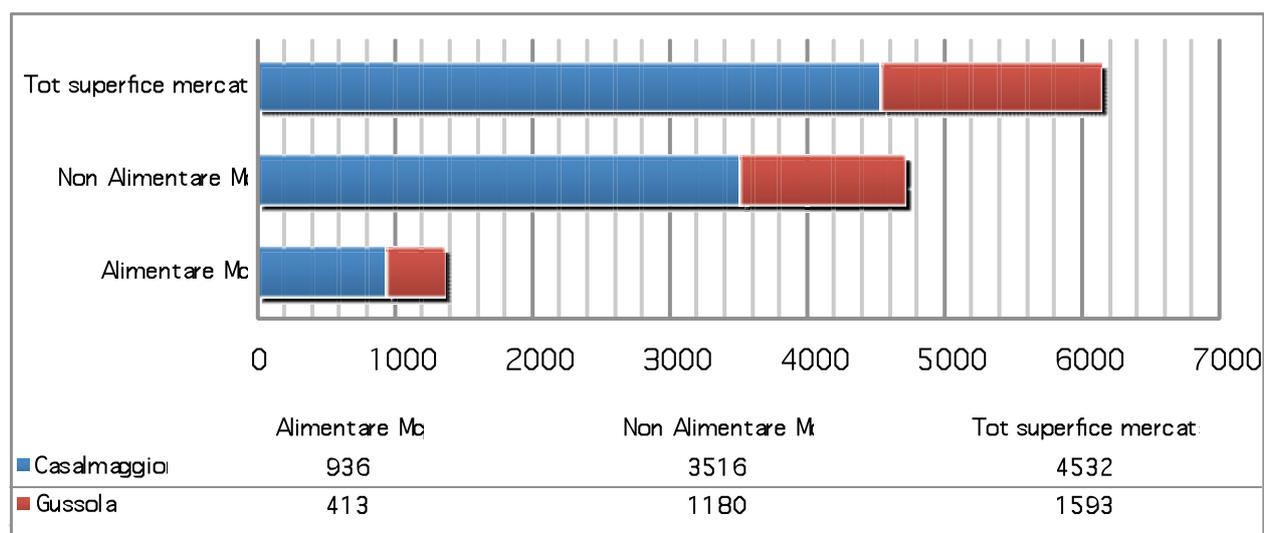


GRAFICO: Dimensionamento delle aree mercatali per superfici occupate



Dalla comparazione dei due mercati distrettuali si evince chiaramente il ruolo fondamentale del mercato di Casalmaggiore, che si configura come il principale attrattore per tale canale di distribuzione.

**Il sistema dei pubblici esercizi**

TIPOLOGIA PUBBLICO ESERCIZIO	N° DI ESERCIZI ATTIVI
Bar	48
Pasticcerie	12
Enoteca / Birreria	14
Ristoranti / Trattoria	28
Pizzeria	13
<b>TOTALE Distretto</b>	<b>115</b>

L'analisi del sistema dei pubblici esercizi presenti nel Distretto è utile per comprendere l'articolazione degli elementi di attrattività della componente commerciale in ambito urbano, infatti tali attività si pongono in stretta relazione con il tessuto locale, esercitando una forte caratterizzazione dei luoghi in cui si trovano e spesso rapportandosi in modo diretto con le attività commerciali precedentemente definite, sfruttandone il potenziale attrattivo e, creando sinergie e favorevoli condizioni di visibilità.

ENTITÀ TERRITORIALE	LIVELLO DI SERVIZIO
Italia	232 Ab / Pubbl esercizio
Lombardia	235 Ab / Pubbl esercizio
Cremona	275 Ab / Pubbl esercizio
<b>DISTRETTO</b>	<b>169 Ab / Pubbl esercizio</b>
Casalmaggiore	137 Ab / Pubbl esercizio
Castelidone	189 Ab / Pubbl esercizio
Martignana di Po	156 Ab / Pubbl esercizio
Gussola	250 Ab / Pubbl esercizio
Torricella del Pizzo	206 Ab / Pubbl esercizio

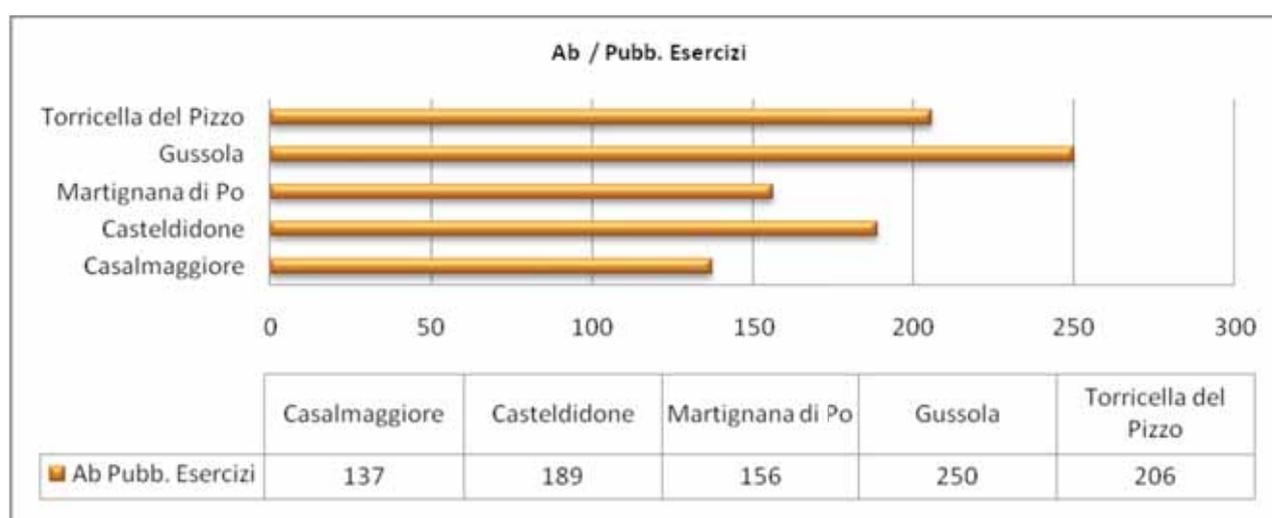
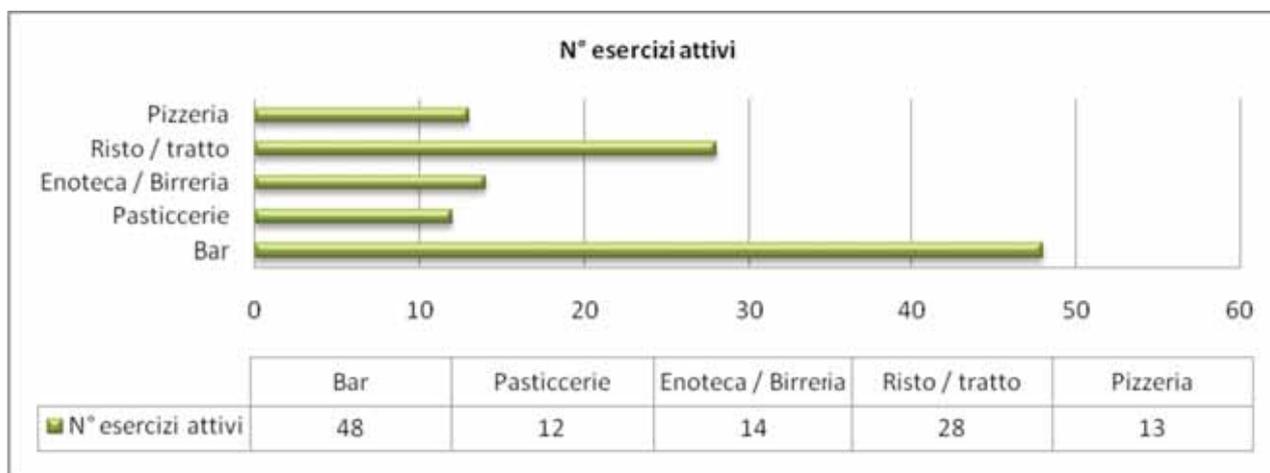
I dati raccolti sul territorio rilevano la presenza complessiva di 115 esercizi la maggior parte dei quali è situata nel Comune di Casalmaggiore, dove comunque si registrano dati di servizio inferiori rispetto agli stessi rilevati per provincia e regione.

L'unico comune del Distretto che ha livelli di servizio paragonabili all'ottima dotazione della provincia di Cremona è Gussola, per la quale si registra una media di servizio per abitante pari a 250 Ab / Pubbl. Esercizio, a fronte dei 275 Ab / Pubbl. Esercizio della Provincia.

Per quanto riguarda invece gli altri paesi che compongono il Distretto Diffuso del Commercio si registra un dato comunque più basso della media regionale, ma tuttavia in linea con le caratteristiche territoriali e del Distretto ed in rapporto alla basso numero di residenti.

Il livello di servizio offerto alla popolazione del Distretto risulta essere inferiore alla media alla media regionale e provinciale, a tal proposito è possibile sviluppare delle proposte e delle politiche in ottica di potenziamento di tale settore, puntando soprattutto alla creazione di sinergie con gli elementi di pregio del territorio del lungo Po.

Una nota di merito va dedicata invece alla buona varietà di pubblici esercizi offerti al cittadino e ai fruitori della città, sono stati infatti registrati 48 bar e 12 pasticcerie, oltre a 28 tra ristoranti e trattorie, che rappresentano una ottima potenzialità del Distretto ad attrarre famiglie e giovani sia residenti sia provenienti dall'esterno offrendo un valido supporto alla fruizione ed alla vitalità della città stessa.



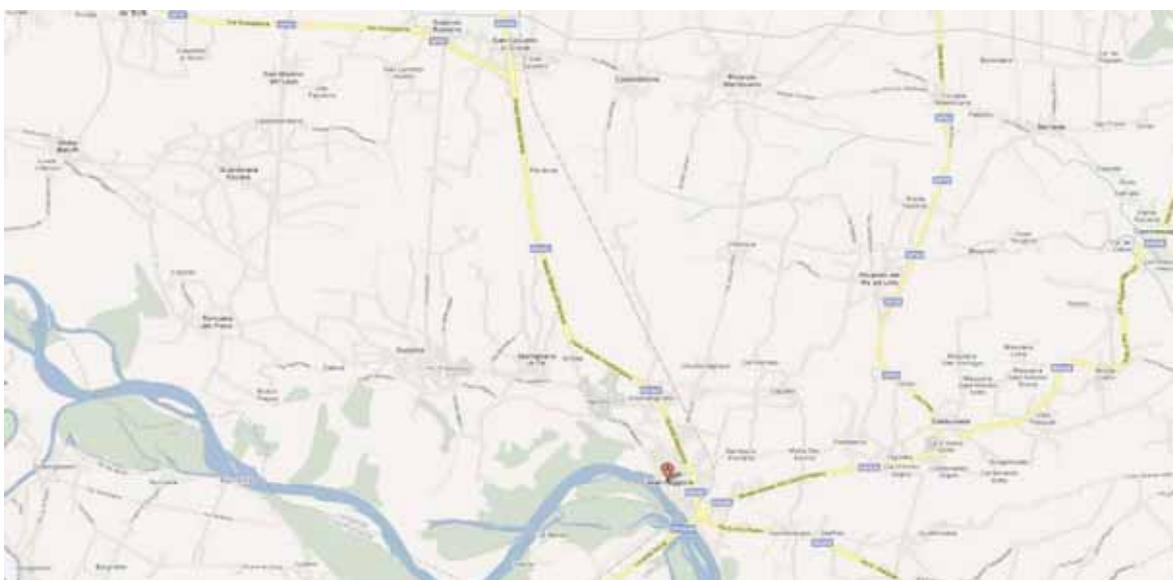
## LA MOBILITÀ NEL DISTRETTO DELLE TERRE CASALASCHE

La rete infrastrutturale del territorio casalasco e più specificatamente quella del Distretto Diffuso del Commercio, rappresenta un fattore di primaria importanza nell'ottica di sviluppo delle strategie progettuali per il rilancio del territorio.

In una visione sovra distrettuale solo il centro di Casalmaggiore esercita una forte attrattività nei confronti dei comuni del Casalasco che gravitano attorno ad esso, e dal quale si diramano consistenti relazioni infrastrutturali con gli altri poli provinciali e regionali.

Il sistema viabilistico della bassa area cremonese-mantovana compresa nell'ambito territoriale di Casalmaggiore e Viadana è essenzialmente costituito da due grandi arterie che si intersecano nelle immediate adiacenze dell'abitato di Casalmaggiore in direzione sud. La direttrice NE/SO, che collega Mantova a Parma, è rappresentata dalla ex S.S. ora S.P. 420 "Sabbionetana" e dalla ex S.S. ora S.P. 343 "Asolana"; la direttrice NW/SE, che collega Brescia a Reggio Emilia, è rappresentata dalla ex S.S. ora S.P. 343 "Asolana" e dalla ex S.S. 358 "cispadana". Tali strade provinciali si diramano in una rete ramificata di strade comunali. Alle Strade Statali e Provinciali già esistenti si è affiancata dal luglio 2008 il nuovo asse di connessione S.P. 358 - ex S.S. 420 - S.P. 10 il quale rappresenta il tratto centrale della tangenziale di Casalmaggiore.

Alla viabilità automobilistica sono poi state affiancate negli ultimi anni, **numerose piste ciclopedonali di connessione**, specialmente per quanto riguarda il comune di Casalmaggiore con le più piccole frazioni dislocate sul territorio e al tempo stesso con la stazione ferroviaria, opportunamente attrezzata con pensiline portabiciclette. Il centro di Casalmaggiore è infatti facilmente raggiungibile attraverso la linea ferroviaria FS interregionale, Brescia - Parma.



## Progetti di sviluppo della mobilità dolce nel distretto delle terre Casalasche

Il bike sharing è uno strumento di mobilità sostenibile di cui Casalmaggiore si è dotato nel 2008 attraverso il finanziamento del Bando DI.FA allo scopo di ampliare le potenzialità turistiche del territorio, al pari di quanto fatto dalla vicina Parma, e ridurre i problemi derivanti dalla congestione stradale e il conseguente inquinamento.

Tale servizio consiste nella messa a disposizione dei cittadini del sistema Bicincittà, un sistema di cicloposteggi dislocate in diversi punti di parcheggio, che i cittadini o turisti possono utilizzare durante il giorno con il vincolo di consegnarle alla fine dell'utilizzo presso uno dei vari punti di raccolta.

Tra i comuni appartenenti al Distretto Diffuso del Commercio, solo Casalmaggiore dispone di tale servizio, avendo in precedenza aderito ad un progetto più ampio che mirava alla valorizzazione del turismo ambientale attraverso la valorizzazione di un sistema per la conoscenza del territorio sia fluviale, sia territoriale mediante l'utilizzo integrato di barca e bici.

Sfruttando la navigabilità del tratto fluviale e l'attracco presso il comune di Casalmaggiore, infatti, è possibile esplorare sia le particolari caratteristiche del territorio acquatico, sia quelle relative all'entroterra, valorizzando in tal modo le molteplici peculiarità del territorio.

Il comune di Gussola ha invece approvato la costruzione di una pista ciclabile di collegamento con il comune di Martignana di Po, con il duplice obiettivo, dal punto di vista tecnico, di svincolare la strada provinciale n.85 dalla pista ciclopedonale, a beneficio della sicurezza; da un punto di vista strategico, di valorizzare e promuovere il territorio.



La pista ciclopedonale scorre parallelamente all'argine maestro del fiume Po, permettendo di ammirare splendidi paesaggi di pianura rurale a tutto vantaggio delle strategie progettuali del DiD; infatti, è in tal modo possibile integrare la rete di piste ciclabili esistenti e di progetto su tutto il territorio sfruttando il servizio di navigabilità del tratto fluviale e l'attracco presso il comune di Casalmaggiore, per creare un sistema di visita del territorio del distretto diffuso del commercio.

Risulta in tal modo possibile esplorare sia le particolari caratteristiche del territorio rivierasco

che quelle relative all'entroterra, di elevato pregio specie in questi luoghi, in modo da valorizzare ulteriormente le molteplici peculiarità del territorio.

Attualmente, sul territorio del Distretto è presente una rete ciclabile il cui sviluppo è programmato allo scopo di realizzare un sistema diffuso di piste ciclopedonali sui comuni rivieraschi, integrato con la rete del trasporto pubblico locale e ferroviario.

Tra i maggiori interventi in fase attuativa si segnalano:

- Casalmaggiore centro: ciclabile via Roma/s.p. 88, via Matteotti, via Mazzini, stazione dei treni.
- Vicoboneghisio: ciclabile via Imbriani/s.p. 88
- Vicobellignano: ciclabile tra via repubblica e via baslenga

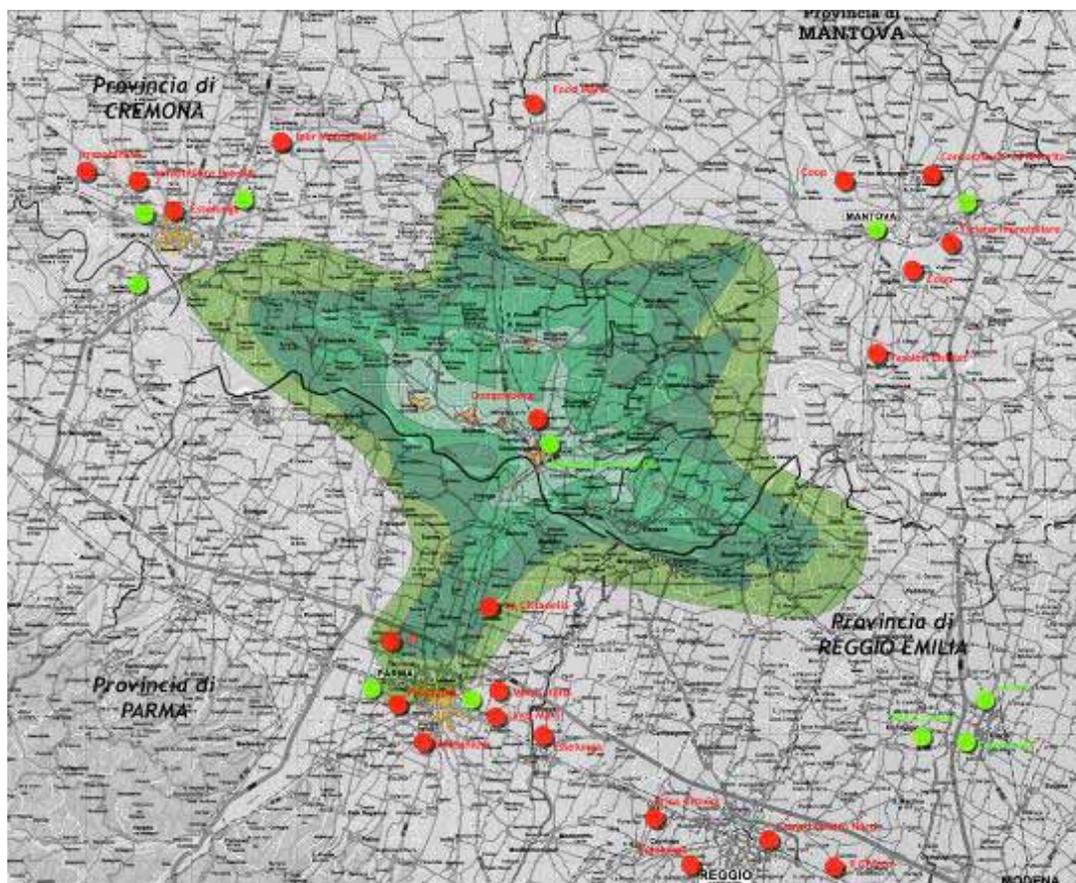
## L'AREA GRAVITAZIONALE DEL DISTRETTO, ACCESSIBILITÀ E RAPPORTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS TERRITORIALI

L'area gravitazionale del DiD è stata individuata su un'area percorribile in automobile, in un lasso di tempo (isocrone) di 5', 10', 15', 20', 30', minuti, a partire dai nuclei urbani dei 5 Comuni.

In primo luogo, emerge un sostanziale isolamento di ciascun comune rispetto agli altri, in quanto il tempo di percorrenza di 5' minuti non permette di passare da un nucleo urbano all'altro.

La soglia dei 10' minuti consente invece la connessione tra i nuclei del Distretto, tuttavia la fruizione del Distretto nella sua interezza avviene entro i 15 minuti.

Queste prime considerazioni fanno emergere che un punto debole del DiD risiede appunto nelle relazioni e l'accessibilità tra i nuclei urbani. Una fragilità che in parte è integrata dal trasporto pubblico locale, ma che in prospettiva, dovrà essere potenziata attraverso la connessione e il completamento della rete di piste ciclabili esistenti. I tratti ciclabili sono collocati lungo il PO e sono caratterizzati da paesaggi agricoli e fluviali di elevata bellezza, oltre che strategicamente importanti per una connessione immediata tra i comuni rivieraschi.



Altro aspetto importante da cogliere rispetto al bacino gravitazionale del Distretto è relativo alla progettualità del Programma di intervento che mira a potenziare l'attrattività dei singoli centri urbani, al fine di mantenere vitale e gradevole il centro per i suoi cittadini, dando loro la possibilità di beneficiare "sottocasa" di una migliore offerta urbana e commerciale.

Ad una scala sopra Distrettuale il territorio è infrastrutturato da una rete viabilistica che si sviluppa in direzione di Cremona (nord/ovest) con la Strada Provinciale n.87, verso Mantova (est) con la Strada Statale n.420, verso Parma (a sud/ovest) con la S.S. 343 e l'autostrada A1, ed in direzione di Reggio Emilia percorrendo la via Emilia e di conseguenza l'A1.

Grazie a questa rete stradale il Bacino gravitazionale del Distretto si amplia notevolmente, intercettando un vasto bacino d'utenza, di carattere sovraprovinciale e finanche sovra regionale, comprendente anche l'Emilia Romagna.

Le soglie dei 20' e dei 30' minuti, infatti, consentono di raggiungere i capoluoghi delle altre province, ed in particolare Parma, Cremona e Mantova, raggiungibili rispettivamente in circa 20' 30' e 40' minuti.

Il Distretto dunque si pone al centro di *un territorio in cui i competitors sono Città d'Arte*, dotate di un Centro storico a valenza fortemente commerciale e una corona di GDO posizionata lungo la viabilità principale esterna alla città stessa.

Parma è dotata una forte attrattività sia per il commercio del centro storico e l'offerta culturale, sia per quanto riguarda l'offerta delle grandi strutture periferiche, con ben 7 Grandi Strutture

Cremona, Capoluogo di Provincia, è meta di gran parte della popolazione per quanto riguarda la fruizione del sistema dei servizi alla persona. Dotata di un centro storico di grande valenza attrattiva per i fruitori e per i turisti; dal punto di vista della Grande Distribuzione offre un'ampia donazione di carattere prevalentemente alimentare.

La situazione di Mantova, risente maggiormente della presenza della GDO posta esternamente al Centro storico; pertanto, rispetto al nostro Distretto, diviene molto concorrenziale la Grande distribuzione, soprattutto in ragione del particolare format della cittadella della moda (outlet).

**Il distretto è collocato in posizione baricentrica e risente dell'influenza della forte attrattività dei capoluoghi circostanti. D'altra parte, cambiando il punto di osservazione si può valutare che le zone circostanti al Did, hanno una forte densità demografica che, con opportune strategie di visibilità e promozione del territorio Casalasco possono rappresentare il primo-consistente- bacino di utenza a cui il Distretto deve rivolgersi.**

L'analisi della concorrenza mette in relazione, il sistema commerciale dei comuni del distretto inteso per singole polarità, con i sistemi commerciali esterni.

SISTEMA COMMERCIALE	DISTRETTO	PARMA	CREMONA	MANTOVA
Equilibrio tipologia distributiva	• • •	• • • •	• • • •	• • • •
Mix Merceologico	• • •	• • • •	• • • •	• • • •
<b>PREZZO</b>				
Sconti e Modalità di Pagamento	• •	• • • •	• • • •	• • • •
Costo di produzione	• •	• • •	• • •	• • •
<b>PROMOZIONE</b>				
Pubb. Relazione	• • • • •	• • •	• • •	• • •
Spese Promozioni	• •	• • • •	• • • •	• • • •
Pubblicità	• •	• • • •	• • • •	• • • •
<b>ACCESSIBILITA'</b>				
Infrastrutturazione	• • •	• • • • •	• • • • •	• • • • •
Estetica	• •	• • • •	• • • • •	• • • •
Disponibilità prodotto	• •	• • • •	• • • •	• • • •
Copertura geografica	• •	• • • •	• • • •	• • • •

Per meglio determinare i caratteri in base al quale organizzare le strategie del Distretto, si ritiene necessario individuare i punti di forza e di debolezza dei principali competitors del DiD; attraverso la valutazione dell'offerta, sia in ottica di tipologia distributiva, sia in ottica di mix merceologico ed accessibilità.

La lettura della tabella sinottica fa emergere che i principali competitors del Distretto Diffuso del Commercio di Casalmaggiore, sono i centri urbani di Mantova e Cremona, i quali possono vantare eccellenze in termini di accessibilità e di ampia disponibilità di un'ampia articolazione della gamma del mix merceologico e delle tipologie.

Le realtà concorrenti esprimono ulteriori potenzialità legate al sommarsi di strategie di promozione sia dei singoli PDV, sia dei luoghi del commercio, sul quale i singoli punti di vendita non organizzati situati nel distretto non possono contare.

**Il Programma di Intervento come veicolo per accrescere la competitività del territorio.**

L'organizzazione del territorio attraverso il Programma di Intervento del Distretto Diffuso del Commercio, abbraccia iniziative commerciali, culturali, sportive, gastronomiche e tradizionalistiche, allo scopo di attivare economie di scala in grado di competere con le principali realtà più radicate, generando una nuova e originale tipologia di offerta.

## INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI DA RAGGIUNGERE

L'analisi del sistema commerciale consolidato, lascia emergere un fattore di rilevante interesse. Infatti l'indice di offerta commerciale, specie in termini di punti di vendita, ma anche in termini di superficie, lascia intuire una buona dotazione rispetto alla domanda espressa dagli abitanti del Distretto.

Applicando però lo stesso dato ai singoli comuni che compongono il Distretto emerge che sia il comune di **Casalmaggiore**, sia il comune di **Gussola**, svolgono un forte ruolo di **Comune comprensoriale a servizio dei comuni limitrofi**, che a loro volta risentono della forte influenza (essendo delle piccole realtà) della massiccia presenza di media, ma anche grande distribuzione, localizzata specialmente nel comune di Casalmaggiore.

Questo fattore da un lato offre ai cittadini una maggiore efficienza e garanzia di prezzi più bassi rispetto a quella praticata dagli esercizi al dettaglio; dall'altro **rappresentano una forte minaccia per i piccoli comuni che dispongono di un limitato bacino di utenza**, provocando la chiusura degli esercizi di vicinato.

Tale tendenza è facilmente dimostrabile verificando l'**appartenenza delle più elevate soglie di rischio di desertificazione commerciale, individuate dalla regione Lombardia per tre dei Cinque comuni facenti parte del Distretto Diffuso del Commercio: Casteldidone e Torricella del Pizzo, appartenenti alla 2° fascia, " Comuni con presenza di desertificazione commerciale", Martignana di Po, appartenente alla 5° fascia "Comuni a rischio di situazione di desertificazione commerciale"**; andando al tempo stesso ad impattare con le varie problematiche di vita sociale nelle comunità, le quali risentono fortemente della chiusura degli esercizi di vicinato, percepiti nelle realtà minori come luoghi di aggregazione e socializzazione, che sviluppano nell'individuo un forte senso di appartenenza e radicamento.



Il **4,6%** dei piccoli comuni di pianura è sprovvisto del servizio commerciale e il **7,6%** dispone di un solo negozio.

**FONTE:** IL COMMERCIO NEI COMUNI MONTANI E NEI PICCOLI COMUNI DI PIANURA. PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO DI RICERCA *Regione Lombardia*

In ottica progettuale si ritiene appropriato intervenire sul sistema commerciale allo scopo di consolidare l'offerta esistente del sistema territoriale, dotando al tempo stesso il tessuto

*Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Gussola, Martignana Po, Torricella del Pizzo (cr)*

**urbano di più funzioni a servizio del cittadino, usufruendo al massimo delle potenzialità offerte dal territorio, specie nei centri minori.**

Per quanto riguarda le realtà più grandi invece si necessita di interventi volti al miglioramento dell'attrattività urbana attraverso la qualificazione dei fronti commerciali e del tessuto urbano generando una caratteristica identitaria nell'ottica di distretto.

Relativamente all'analisi demografica realizzata nei comuni del distretto emerge un dato di considerevole rilevanza in ottica progettuale, costituito dalla media di età elevata, riscontrata in più comuni.

**In particolar modo nei comuni di Torricella del Pizzo e Casteldidone la popolazione con più di 65 anni è più del doppio rispetto a quella di 15 anni, innalzando notevolmente il rischio di impoverimento sociale, se si aggrega il dato di desertificazione commerciale che caratterizza gli stessi comuni.**

Allo stesso tempo tale popolazione risiede nella fascia definita a "bassa mobilità", e che quindi **necessita di servizi locali a breve distanza raggiungibili a piedi** per le quali diventa sempre più difficile vivere agevolmente senza un supporto esterno, generalmente dato da parenti e figli, anche per svolgere la quotidianità.

A tal proposito considerato il target di utenza a cui ci si rivolge è opportuno **pendere in considerazione ottiche di sviluppo del trasporto pubblico, o ancor più precisamente sistemi coordinati, anche autogestiti, di servizio alle fasce a bassa mobilità, come ad esempio la consegna di spesa e medicinali porta a porta; oppure individuando un centro di "raccolta" di facile raggiungimento per tutti.**

## STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL DISTRETTO DELLE TERRE CASALASCHE

Attraverso il Distretto Diffuso del Commercio è attivato un programma di interventi volto a :

- § promuovere la valorizzazione integrata del sistema commerciale
- § promuovere la competitività e l'innovazione del sistema delle imprese
- § esaltare le potenzialità derivanti dalla gestione integrata di determinati aspetti dell'attività commerciale rispetto alla gestione individuale
- § valorizzare e promuovere la cooperazione tra gli operatori
- § valorizzare lo sviluppo di un'occupazione e di un servizio qualificato

In particolare, per il Distretto delle Terre Casalasche sono state definite le strategie di rilancio economico e territoriale da perseguire:

### 1 Promozione e riconoscibilità del Distretto (Asse 1)

È stato istruito un **Piano di Comunicazione** per la promozione del Distretto delle Terre del Casalasco che prevede la creazione e la promozione dell'Identità del Distretto.

Il Piano di Comunicazione prevede, inoltre, la creazione di un sito internet mediante il quale il Distretto può essere raggiungibile da tutti in modo veloce ed efficace.

Le iniziative private andranno a supportare il DiD attraverso la **realizzazione di brochure e volantini** per la pubblicità, che saranno **inviati direttamente nelle case dei residenti** del Distretto.

### 2 Potenziamento delle centralità urbane (Asse 3)

La strategia prevede il potenziamento e la valorizzazione delle centralità urbane. L'obiettivo è quello di dare vita ad un tessuto commerciale dotato di elevata attrattività e polivalenza per costruire, nel tempo, un contesto urbano caratterizzato da una pluralità di funzioni. Mediante la qualificazione estetica di particolari luoghi si vuole creare dei poli catalizzatori in sinergia con le strade del commercio.

Nello specifico, gli interventi riguardano la riqualificazione delle Piazze e le Ville di Casalmaggiore, l'illuminazione pubblica nel Comune di Torricella del Pizzo, la riqualificazione dell'area in prossimità del municipio e della scuola materna di Casteldidone e il Dispensario Farmaceutico di Torricella del Pizzo.

### 3 Infrastrutturazione delle aree eventi e intrattenimento lungo il fiume Po

La strategia prevede l'attivazione di iniziative e politiche con lo scopo di **aumentare l'attrattività e la fruibilità delle aree fluviali**. Un primo intervento, che ha già preso il via grazie alla collaborazione dei comuni rivieraschi riguarda la mobilità. I Comuni si sono già impegnati nella realizzazione di una estesa pista ciclabile che corre lungo la riva del Po e attraversa tutti i Comuni.

I Comuni del Distretto delle Terre Casalasche promuovono una serie di interventi allo scopo di creare una sinergia con tale progetto già in essere. Gli interventi riguardano la riqualificazione dei luoghi per l'intrattenimento ed il tempo libero: il Comune di Casalmaggiore prevede la ristrutturazione dell'associazione sportiva e del Parco Pubblico, mentre il Comune di Martignana di Po l'installazione di un chiosco per la ristorazione all'interno del Parco Pubblico.

### 4 Valorizzazione della fruizione del sistema del verde a scala territoriale e urbana

L'obiettivo è quello di creare un sistema paesaggistico ambientale e naturale, a scala macro territoriale, attraverso **l'integrazione e il potenziamento della comunicazione dei Parchi e, a scala micro territoriale, attraverso l'attivazione di interventi di fioritura urbana**.

L'intervento, per la cui spesa non è richiesto nessun finanziamento regionale, mira ad uniformare gli impegni economici per realizzare le fioriture e gli ingressi delle città fiorite, oltre che alla partecipazione al concorso "città fiorite".

### 5 Coordinamento per la qualificazione estetica

La strategia ha l'obiettivo di coordinare i privati che partecipano al bando, creando in questo modo un risultato più evidente ed armonico, oltre che creare economie di scala.

Gli interventi di qualificazione urbana sono tra le azioni di rinnovo delle qualità architettoniche e di potenziamento della visibilità del Distretto che trovano maggior partecipazione, coinvolgendo direttamente buona parte delle attività commerciali, che diventano il motore principale della trasformazione urbana.

Sono interventi puntuali di **rinnovo delle qualità estetiche delle proprie attività attraverso la valorizzazione del contesto ed il rafforzamento dell'identità commerciale, sviluppando omogeneità ed unitarietà tra le attività**.

L'obiettivo è attivare un processo di rilancio delle vie e delle iniziative commerciali partendo dal rinnovamento degli elementi architettonici.

La qualificazione urbana delle vie del Distretto avviene attraverso la riqualificazione dei fronti commerciali, attraverso interventi di ristrutturazione e decorazione delle facciate degli edifici afferenti agli esercizi commerciali, comprendendo l'installazione di fioriere ed elementi vegetativi che qualifichino l'ambito, oltre ad attrezzature che rinnovino l'estetica e l'immagine del Distretto, quali le insegne delle attività, il restyling delle vetrine, un rinnovo degli elementi di illuminazione degli esercizi e del loro arredo esterno.

Tutti elementi che agiscono quale prima immagine in grado di favorire una positiva attenzione da parte degli utenti sulle attività commerciali, cercando di potenziare l'attrattività.

## **6 Sicurezza**

Le azioni volte a perseguire un maggior grado di sicurezza all'interno del Distretto, comprendono interventi quali l'installazione di dispositivi di videosorveglianza al fine di ridurre la percezione di incertezza e disincentivando il verificarsi di episodi di vandalismo e la commissione di reati.

La ricerca di migliori condizioni di sicurezza del Distretto, passa anche attraverso interventi di questo tipo, che condizionano la percezione dei luoghi da parte degli utenti, favorendo il riconoscimento di sensazioni di fiducia, cercando di porre la cittadinanza ed i fruitori in condizione di sentirsi a proprio agio in tali ambiti.

## PROGRAMMA DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI DEL DISTRETTO

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione e lo sviluppo del distretto sono suddivisi in 6 assi, che seguono quelli indicati dal bando:

- Asse 1: Comunicazione e marketing
- Asse 2: Promozione e animazione
- Asse 3: Qualificazione urbana
- Asse 4: Accessibilità e mobilità
- Asse 5: Sicurezza
- Asse 6: Gestione dei servizi in comune

### Asse 1 Comunicazione e Marketing

#### ***Asse 1.1 Sviluppo di azioni di marketing funzionali alla valorizzazione del Distretto***

##### **Soggetti promotori:**

- 2 Operatori privati

Questo tipo di intervento prevede la realizzazione di Brochure e materiali cartacei pubblicitari che saranno inviati direttamente a casa dei potenziali clienti. L'intervento, che riguarda un solo due operatori privati, crea in maniera indiretta, un vantaggio per l'intero Distretto.

**Costo:** 30.420 €

#### ***Asse 1.2 Interventi integrati e di sistema dedicati alla clientela del Distretto***

##### **Soggetti promotori:**

- Tutti i comuni del Did

Questo tipo di intervento prevede la realizzazione della **Brand Identity**, ossia l'identità di marchio con cui si identificano le attività commerciali, le Amministrazioni oltre che i prodotti e servizi offerti dal Did, al fine di differenziarli da altri offerti dalla concorrenza.

##### **Progetto Marchio/Logotipo**

Progettazione di un marchio/logotipo che sia in grado di sintetizzare graficamente i servizi, i plus e i valori che costituiscono il Distretto

##### **Progetto e sviluppo Sito internet**

Al fine di promuovere il Distretto prevediamo il progetto e lo sviluppo di un sito internet, in quanto canale di comunicazione molto efficace, immediato, "easy".

**Finalità Del Progetto:**

1. Dare un'immagine grafica al Distretto
2. Creare un marchio dotato di una forte identità visiva in grado di distinguersi nel territorio.
3. promuovere il Distretto direttamente al cliente finale
4. Mantenere informati in modo costante e immediato gli associati

**Costo:** 13.125 €

**Risorse finanziarie:** (57,15% Comuni del Did - 42,85% RL).

## Asse 2 Animazione e Promozione

### **Asse 2.1 Campagna di promozione: organizzazione di eventi e manifestazioni per il potenziamento e la valorizzazione di iniziative di aggregazione**

#### **Soggetti promotori:**

- Comune di Casalmaggiore

#### **STAGIONE TEATRALE**

Nel quadro delle iniziative di valorizzazione del territorio il Comune di Casalmaggiore punta alla promozione dei luoghi della cultura e della socializzazione, organizzando un interessante stagione teatrale, dedicata a grandi e piccini.

#### **Obiettivi:**

- potenziare l'attrattività del Comune
- valorizzare le risorse del territorio attraverso eventi culturali e di aggregazione sociale
- promuovere i luoghi della cultura

#### **Risultati attesi:**

- sviluppo dell'offerta legata al tempo libero, con ricadute positive sulle attività commerciali
- incremento della visibilità delle imprese commerciali del distretto anche in modo indiretto
- riconoscibilità di Casalmaggiore come capoluogo

**Tempistica:** 12 mesi

**Costo:** 52.990 €

**Risorse finanziarie:** (54,68% Comune di Casalmaggiore - 45,32% RL)

- Comune di Torricella del Pizzo

#### **Festa del "PIPEN"**

Nel quadro delle iniziative di valorizzazione delle risorse del territorio, il Comune di Torricella del Pizzo ha deciso di istituire "La festa del Pipen", ossia il piede della Porchetta per promuovere il piatto tipico della tradizione culinaria del Comune.

#### **Obiettivi:**

- valorizzare le risorse del territorio migliorandone l'attrattività
- migliorare l'attrattività e l'ospitalità anche da un punto di vista turistico, attraverso eventi che diano riconoscibilità

**Risultati attesi:**

- sviluppo dell'offerta commerciale legata ai prodotti tradizionali
- creare un appuntamento ricorrente

**Tempistica:** 6 mesi

**Costo:** 3.000 €

**Risorse finanziarie:** (54,65% Comune di Torricella del Pizzo - 45,35 %RL)

**Costo totale:** 55.990 €

**Asse 2.2 Organizzazione di servizi ad hoc per gli utenti in occasione di eventi e manifestazioni**

**Soggetti promotori**

- Comune di Martignana di Po

**ACQUISTO GAZEBO PER MANIFESTAZIONI**

**Obiettivi:**

- valorizzare le risorse del territorio attraverso eventi culturali e di aggregazione sociale
- migliorare l'attrattiva e l'ospitalità anche da un punto di vista turistico, attraverso eventi che diano riconoscibilità

**Risultati attesi:**

- sviluppo dell'offerta legata al tempo libero, con ricadute positive sulle attività commerciali
- incremento della visibilità delle imprese commerciali del distretto anche in modo indiretto

**Tempistica:** 12 mesi

**Costo:** 14.400 €

**Risorse finanziarie:** (60, 34% Comune di Martignana di Po - 39,66% RL)

### Asse 3 Qualificazione Urbana

#### **Asse 3.1 Qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa**

##### **Soggetti promotori:**

- Comune di Torricella del Pizzo  
**DISPENSARIO FARMACEUTICO**

**Tempistica:** 6 mesi

**Costo:** 21.963,00 €

**Risorse finanziarie:** (54,65% Comune di Torricella del Pizzo - 45,35% RL)

Il Comune prevede la manutenzione dei locali di proprietà comunale adibiti a dispensario farmaceutico richiesti dalla A.S.L. per garantire l' idoneità ai fini dell' apertura. Risulta infatti prioritario garantire la presenza di questo tipo di servizio alla popolazione, la cui età media aumenta sempre più.

- Comune di Martignana di Po  
**INSTALLAZIONE CHIOSCO NEL PARCO PUBBLICO**

**Tempistica:** 12 mesi

**Costo:** 42.000,00 €

**Risorse finanziarie:** (60,34% Comune di Martignana di Po - 39,66% RL)

L'amministrazione Comunale intende provvedere all' installazione di un chiosco prefabbricato per ristorazione e alla realizzazione di locali igienico/sanitari su un terreno comunale adibito a Parco Pubblico

- Comune di Casalmaggiore  
**RISTRUTTURAZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA**

**Tempistica:** 12 mesi

**Costo:** 23.031,74 €

**Risorse finanziarie:** (54,68% Comune di Casalmaggiore - 45,32% RL)

Il progetto prevede la ristrutturazione e l' ampliamento dei fabbricati esistenti presso l' Associazione Sportiva Vicomoscana con sede in via Manzoni, 104 nella frazione di Vicomoscana.

L' intervento di ristrutturazione edilizia e contestuale ampliamento prevede:

- la ristrutturazione dei locali destinati a sala bar con rifacimento e messa a norma degli impianti tecnologici ed eliminazione del WC esistente;
- l'adeguamento degli impianti elettrico e idrotermosanitario dell'intero immobile;
- l'ampliamento sul lato est della sala bar, con la realizzazione di nuovi ambienti per l'associazione, la realizzazione di due nuovi bagni e di un locale cucina.

**Costo totale promotori pubblici: 86.994,74 €**

- 41 operatori privati

Questi tipi di interventi prevedono una serie di interventi volti al miglioramento estetico degli immobili destinati al commercio in sede fissa.

Nello specifico gli interventi possono essere divisi in categorie specifiche, quali:

- interventi di sostituzione dell'insegna;
- acquisto di elementi di arredo urbano, in particolare dehor e fioriere;
- acquisto e messa in opera di tende e frangisole;
- risistemazione delle facciate esterne, attraverso interventi di tinteggiatura, intonacatura etc..;
- sostituzione di serrande e infissi

**Costo totale promotori privati: 773.853,96 €**

***Asse 3.2 Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su area pubblica mediante lavori e opere edili per le facciate e i fronti strada; attrezzature per spazi esterni ai locali commerciali***

**Soggetti promotori:**

- Comune di Gussola

**RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI**

**Tempistica: 12 mesi**

**Costo: 100.000,00 €**

**Risorse finanziarie: (73,93% Comune di Gussola - 26,07% RL)**

Gli interventi riguardano nello specifico la viabilità, attraverso la ricalibratura dei vialetti e la risagomatura delle livellette con l'apporto di ghiaia; il decoro dell'accesso al parco attraverso interventi di ritinteggiatura dell'intonaco e la messa a nuovo della rete metallica di recinzione a delimitazione del Parco; la collocazione di attrezzature per il gioco dei bambini ; la creazione di un'area attrezzata per spazi espositivi e manifestazioni popolari/culturali e l'installazione di telecamere con apparecchiature di controllo e trasmissione dati.

**Obiettivi**

- Rinnovo dei fronti commerciali
- valorizzazione sinergie tra fronti e arredo urbano dell'arredo urbano
- Caratterizzazione dei luoghi del commercio

**Risultati attesi**

- Rinnovamento architettonico ed urbano della città.

**Costo totale: 100.000,00 €**

***Asse 3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare l'impatto visivo e a facilitare la fruibilità degli spazi urbani annessi al Distretto del Commercio mediante acquisizione di nuove attrezzature per arredo urbano e illuminazione pubblica***

**Soggetti promotori:**

- Comune di Casteldidone

**RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VIA XXV APRILE**

**Tempistica: 12 mesi**

**Costo: 120.000,00 €**

**Risorse finanziarie: (87,58% Comune di Casteldidone - 12,42% RL)**

Il progetto prevede la realizzazione di quella che attualmente è un'area sulla quale si affacciano la Scuola Materna e il Municipio che, attualmente, risulta marginale rispetto al centro poiché racchiusa tra gli edifici.

**Obiettivi:**

- rafforzare il ruolo di centralità della Piazza. L'obiettivo principale, infatti, è l'integrazione dello spazio con il centro abitato, con la finalità di restituire al tessuto urbano e agli utenti un luogo di sosta, di passaggio, di distribuzione. Nella Piazza si svolgerà anche il mercato

settimanale per il quale si realizzerà una pensilina che avrà anche la funzione di delimitare l'area su uno dei lati maggiori.

**Risultati attesi:**

- la rivalutazione delle peculiarità storico-artistiche ed ambientali;
- definire la fattibilità e la possibilità di rilettura in chiave di ricezione turistica dell'area;
- potenziamento dei servizi in ambito locale.

- Comune di Casalmaggiore

**RIQUALIFICAZIONE PIAZZE E GIARDINI**

**Tempistica:** 12 mesi

**Costo:** 129.597,08 €

**Risorse finanziarie:** (54,68% Comune di Casalmaggiore - 45,32% RL)

L'intervento consiste nella fornitura e posa in opera di attrezzature di arredo urbano quali panchine cestini porta rifiuti e giochi per bambini.

Gli interventi riguardano, nello specifico, la fornitura e posa in opera di 5 panchine e 3 cestini portarifiuti nella Piazza di Roncadello, di uno scivolo ed un'altalena nel giardino comunale di Vicomoscano, di 3 panchine nel giardino comunale di via Pallavicini e la sistemazione della Piazza antistante la farmacia a Casabellotto e la manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi nel centro storico di Casalmaggiore.

**Obiettivi:**

- rafforzare il ruolo della Piazza

**Risultati attesi:**

- miglioramento dell'arredo urbano, favorendo la capacità attrattiva del luogo da parte dell'utenza

**Costo totale:** 251.540,83 €

## Asse 4 Accessibilità e mobilità

### **Asse 4.1 Interventi di governo dei flussi di accesso ai Distretti del Commercio mediante servizi ed infrastrutture a servizio della mobilità funzionali al Distretto Commerciale**

#### **Soggetti promotori:**

- Comune di Torricella del Pizzo

#### **INTERVENTO DI RALLENTAMENTO INGRESSO CITTA'**

Il comune intende realizzare un dosso in Via Libertà di fronte al cimitero comunale per garantire una maggiore sicurezza ai pedoni

#### **Tempistica:**

**Costo:** 3.086,16 €

- **Risorse finanziarie:** (54,65% Comune di Torricella del Pizzo - 45,35% RL)

#### **Obiettivi:**

- garantire una maggiore sicurezza ai pedoni

#### **Risultati attesi:**

- riduzione della velocità per una maggiore sicurezza dei pedoni

**Costo totale promotori pubblici:** 3.086,16 €

- 1 Operatore privato

L'intervento prevede interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche

**Costo totale promotori privati:** 2.930,00 €

#### **Obiettivi:**

- migliorare l'accessibilità ai poli del Distretto

#### **Risultati attesi:**

- miglioramento della fruibilità del territorio del Distretto Diffuso del Commercio

## Asse 5 Sicurezza

### **Asse 5.1 Interventi a favore della sicurezza delle aree del Distretto**

Gli interventi prevedono la realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività commerciale mediante la predisposizione di telecamere video sorveglianza ed altri sistemi antifurto.

#### **Soggetti promotori:**

- Comune di Torricella del Pizzo  
**VIDEOSORVEGLIANA P.ZZA COMUNE**  
  
**Tempistica:** 12 mesi  
  
**Costo:** 7.512,00 €  
  
**Risorse finanziarie:** (54,65% Comune di Torricella del Pizzo - 45,35% RL)
  
- Comune di Gussola  
**VIDEOSORVEGLIANZA PARCO E P.ZZA COMASCHI**  
  
**Tempistica:** 18 mesi  
  
**Costo:** 35.000,00 €  
  
• **Risorse finanziarie:** (73,93% Comune di Gussola - 26,07% RL)

#### **Obiettivi:**

- aumento del grado di sorveglianza delle vie del Distretto, anche in orari inusuali disincentivando il verificarsi di episodi di vandalismo e la commissione di reati

#### **Risultati attesi:**

- prevenzione e rilevamento delle situazioni di pericolo o allarme per la sicurezza e l'ordine pubblico, commissione di reati, atti vandalici ed episodi di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione o nelle aree della città

**Costo totale promotori pubblici: 42.512,00 €**

- 22 Operatori privati

Dei 22 operatori 21 investono nell'acquisto di impianti di videosorveglianza ed un solo operatore nel miglioramento della sicurezza dell'accesso all'attività commerciale.

**Costo: 114.894,72 €**

**Costo totale promotori privati: 114.894,72 €**

## **Asse 6 Gestione dei servizi in comune**

### ***Asse 6.1 Strutturazione dei servizi e sistemi comuni promossi dal partenariato del Distretto da gestire in maniera uniforme all'interno del Distretto***

Gli interventi riguardano l'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali all'attività commerciale mediante l'acquisto di attrezzature, impianti e strutture funzionali

#### **Soggetti promotori:**

- Comune di Gussola

**SEGNALETICA VERTICALE PIAZZA COMASCHI**

**Tempistica: 18 mesi**

**Costo: 8.000,00 €**

**Risorse finanziarie: (73,93% Comune di Gussola - 26,07% RL)**

- Comune di Torricella del Pizzo

**SEGNALETICA**

**Tempistica: 18 mesi**

**Costo: 3.597,82 €**

**Risorse finanziarie: (54,65% Comune di Torricella del Pizzo - 45,35% RL)**

**Costo Totale: 11.597,82 €**

## **Asse 7 Sostenibilità energetica ed ambientale**

**Asse 7.1 Realizzazione di investimenti pubblici e privati, finalizzati a favorire la minore emissione di sostanze inquinanti, la riduzione dei consumi, il risparmio energetico, con particolare riferimento ai mezzi a bassa emissione**

### **Soggetti promotori:**

- Comune di Torricella del Pizzo

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

**Tempistica:** 12 mesi

**Costo:** 1.943,75 €

**Risorse finanziarie:** (54,65% Comune di Torricella del Pizzo - 45,35% RL)

Il Comune intende realizzare ampliamenti di miglioria dell'illuminazione pubblica nelle aree del centro del paese.

### **Obiettivi:**

- aumentare la qualità dell'illuminazione, favorendo la percezione di sicurezza dei cittadini
- migliorare la fruibilità dei servizi
- dare maggiore visibilità al distretto favorendone la qualità visiva

### **Risultati attesi:**

- incremento della visibilità delle imprese commerciali
- miglioramento dell'arredo urbano, favorendo la capacità attrattiva del luogo da parte dell'utenza

- 7 Operatori privati

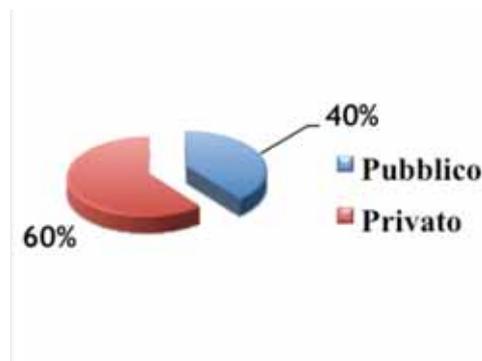
**Tempistica:** 18 mesi

**Costo:** 23.170,00 €

## PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il progetto di sviluppo del Distretto Diffuso del Commercio (DiD) di Casalmaggiore prevede un investimento complessivo pari a 1.466.015,07 € così suddivisi:

- 579.246,55 € di investimenti pubblici, il 40% sul totale degli investimenti
- 886.768,52 € di investimenti a partecipazione privata, il 60% sul totale degli investimenti



Composto dall'aggregazione di cinque comuni con una popolazione totale di **20.459 abitanti**, il suddetto DiD, come stabilito dal bando, **può richiedere un finanziamento regionale massimo pari a 480.000,00 euro.**

Tale richiesta di contributo è ripartita nella proporzione del 60% per il settore privato e del restante 40% per quello pubblico.

Tale ripartizione sarà ulteriormente distribuita tra i Comuni come riportato nella tabella sottostante:

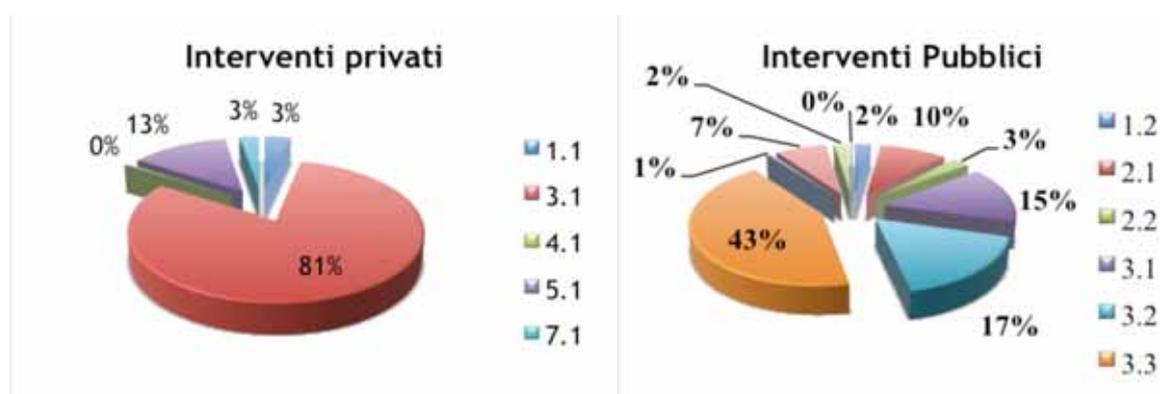
	% di divisione del contributo di RL	Quota teorica di finanziamento RL
Casalmaggiore	50%	96.000,00
Castelidone	8%	15.360,00
Martignana di Po	12%	23.040,00
Gussola	20%	38.400,00
Toricella del Pizzo	10%	19.200,00
Totale	100%	192.000,00

Il soggetto capofila, ossia il Comune di Casalmaggiore, richiede inoltre un contributo aggiuntivo pari a 20.000 (ventimila) euro a copertura delle attività di coordinamento e gestione funzionali alla realizzazione del Distretto Diffuso, secondo quanto previsto nel Bando.

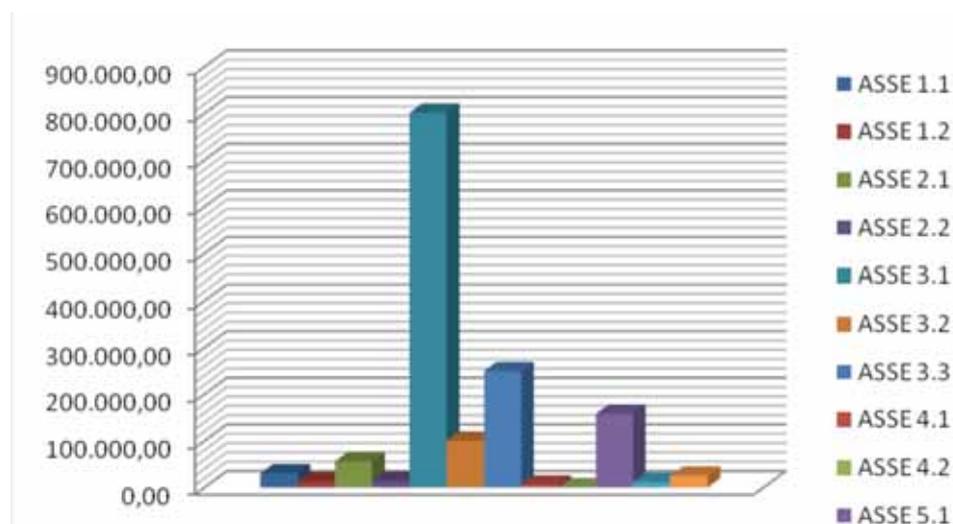
	QUOTA PARTENARIATO		QUOTA CONTRIBUTO RL		totale investimento
	quota Sogg. PVT	quota Sogg. PUBB	CONTRIBUTO RL privato	CONTRIBUTO RL pubblico	
finalità pubblica		387.246,55		192.000,00	579.246,55
finalità privata	598.768,52		288.000,00		886.768,52
spese distretto				20.000	20.000
<b>Totali</b>	<b>598.768,52</b>	<b>387.246,56</b>	<b>288.000,00</b>	<b>212.0000</b>	<b>1.486.015,07</b>

Gli investimenti privati si concentrano principalmente su gli interventi di riqualificazione estetica degli immobili e degli spazi commerciali in sede fissa con l'81% seguiti dagli interventi di per la sicurezza delle aree del Distretto, che incidano sul totale degli investimenti del 13% e da quelli di marketing funzionale alla valorizzazione del distretto e per la sostenibilità energetica ed ambientale con il 3%.

Gli investimenti di carattere pubblico, sono per la maggioranza (43%) relativi agli interventi di qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare l'impatto visivo e a facilitare la fruibilità degli spazi urbani annessi al distretto, seguiti da interventi di qualificazione e sistemazione degli spazi destinati al commercio su aree pubbliche (17%), e da interventi di qualificazione estetica (15%) e dalla campagna di promozione (10%). Un peso minore sul totale dell'investimento lo hanno, invece, gli interventi legati alla sicurezza (7%).



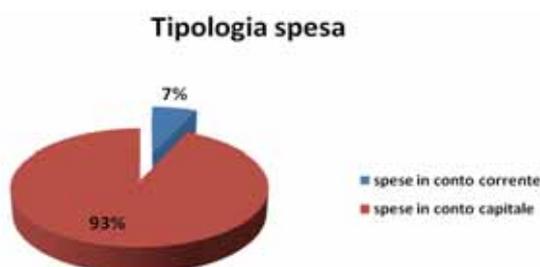
Tipologia di intervento	Investimenti PRIVATI	Investimenti PUBBLICI	TOTALE	%
ASSE 1.1	30.420,00		30.420,00	2,4
ASSE 1.2	0	13.125,00	13.125,00	0,9
ASSE 2.1	0	55.990,00	55.990,00	3,8
ASSE 2.2	0	14.400,00	14.400,00	1
ASSE 3.1	714.653,80	86.994,74	801.648,54	54,6
ASSE 3.2	0	100.000,00	100.000,00	6,8
ASSE 3.3	0	249.597,08	249.597,08	17
ASSE 4.1	2.930,00	3.086,16	6.016,16	0,4
ASSE 4.2	0	0	0	0
ASSE 5.1	115.594,72	42.512,00	158.106,72	10,7
ASSE 6.1	0	11.597,82	11.597,82	0,7
ASSE 7	23.170,00	1.943,75	25.113,75	1,7
TOTALI	886.768,52	579.246,55	1.466.015,07	100%



L'intervento che ha il peso maggiore sul totale è quello relativo alla qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa che incide del 54,6% sull'investimento totale. Seguono gli interventi destinati alla sistemazione e qualificazione finalizzati a migliorare l'impatto visivo e a facilitare la fruibilità degli spazi urbani annessi al distretto, che incidono sul totale del 17% e sono interamente a carico degli investitori pubblici; gli interventi legati alla sicurezza del distretto, che incidono sul totale del 10,7% e gli interventi di qualificazione e sistemazione degli spazi destinati al commercio su aree pubbliche con il 6,8%. Influiscono in maniera minore gli interventi legati all'attività di promozione (3,8%) e quelli per la sostenibilità energetica ed ambientale (1,7%).

**Tipologie di spesa (corrente e in conto capitale)**

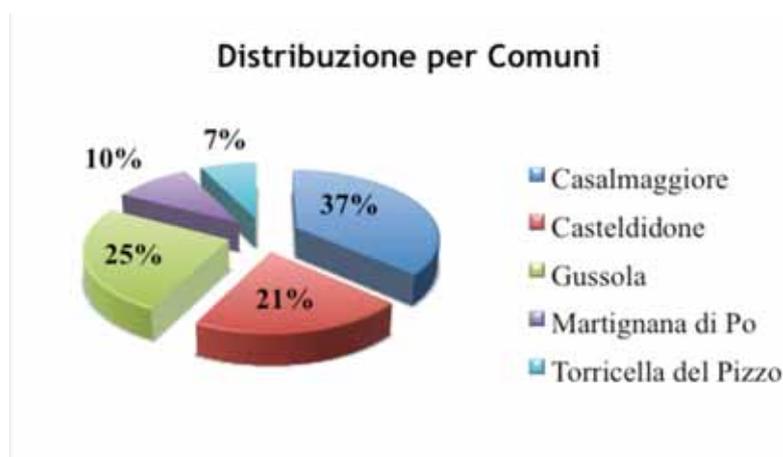
La scelta degli investitori è stata fortemente orientata verso le spese in conto capitale (93%). Tale scelta esprime l'obiettivo di raggiungere, attraverso il co-finanziamento regionale, un potenziamento complessivo delle infrastrutture, un fattore fondamentale per sostenere nel tempo il Distretto e i suoi sviluppi futuri.



	QUOTA PARTENARIATO	CONTRIBUTO RL	TOTALE INVESTIMENTO	% sul totale dell'investimento
Spese in conto corrente	60.627,11	38.907,89	99.535,00	7%
Spese in conto capitale	925.388,47	441.091,60	1.366.480,07	93%

**La ripartizione degli investimenti in relazione ai soggetti pubblici del partenariato**

Gli interventi sono ripartiti tra i comuni secondo quanto illustrato nel grafico sottostante:



Come è facile notare, il Comune con il peso maggiore è il capofila del Distretto Casalmaggiore che partecipa con 4 interventi ed una percentuale del 37%, segue il comune di Casteldidone che, con un soli 2 interventi, incide sull'investimento totale del 21%. Il comune di Gussola (4 interventi) incide del 25%, mentre quello di Martignana di Po' (3 interventi) del 10%. Chiude il comune di Torricella del Pizzo che, nonostante abbia il più alto numero di interventi previsti, ben 7, incide sul totale dell'investimento con il 7%.

**Casalmaggiore**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ASSE D'INTERVENTO	TEMPISTICA	RICHIESTA CONTRIBUTO A RL	COSTO TOTALE
Riqualificazione Piazze e Ville	3.3	12	58.734,45	129.597,08
Stagione teatrale	2.1	12	24.015,07	52.990,00
Riqualificazione ass. sportiva	3.1	6	10.437,98	23.031,74
Spese per la realizzazione di attività di Marketing per il Distretto (quota parte Comunale)	1.2	18	2.812,50	3.750,00
<b>TOTALE</b>			<b>96.000,00</b>	<b>209.368,82</b>

**Casteldidone**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ASSE D'INTERVENTO	TEMPISTICA	RICHIESTA CONTRIBUTO A RL	COSTO TOTALE
Riqualificazione della Piazza Via XXV Aprile	3.3	12	14.910,00	120.000,00
Spese per la realizzazione di attività di Marketing per il Distretto (quota parte Comunale)	1.2	18	450,00	600,00
<b>TOTALE</b>			<b>15.360,00</b>	<b>120.600,00</b>

**Gussola**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ASSE D'INTERVENTO	TEMPISTICA	RICHIESTA CONTRIBUTO A RL	COSTO TOTALE
Segnaletica P.zza Comaschi	6.1	18	2.085,25	8.000,00
Riqualificazione Parco Pubblico per manifestazioni	3.2	18	26.066,00	100.000,00
Videosorveglianza Parco e P.zza Comaschi	5.1	18	9.123,75	35.000,00
Spese per la realizzazione di attività di Marketing per il Distretto (quota parte Comunale)	1.2	18	1.125,00	1.500,00
<b>TOTALE</b>			<b>38.400,00</b>	<b>144.500,00</b>

## Martignana di Po

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ASSE D'INTERVENTO	TEMPISTICA	RICHIESTA CONTRIBUTO A RL	COSTO TOTALE
Installazione chiosco per ristorazione e realizzazione servizi igienico-sanitari nel Parco Pubblico via del Volontariato Sociale	3.1	12	16.654,82	42.000,00
Acquisizione Gazebo per manifestazioni	2.2	12	5.710,18	14.400,00
Spese per la realizzazione di attività di Marketing per il Distretto (quota parte Comunale)	1.2	18	675,00	900,00
<b>TOTALE</b>			<b>23.040,00</b>	<b>57.300</b>

## Torricella del Pizzo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ASSE D'INTERVENTO	TEMPISTICA	RICHIESTA CONTRIBUTO A RL	COSTO TOTALE
Videosorveglianza P.zza Comune	5.1	12	3.406,20	7.512,00
Illuminazione pubblica delle vie del centro	7.1	12	881,30	1.943,75
Spese "Festa del Pipen"	2.1	6	1.360,32	3.000,00
Dispensario Farmaceutico	3.1	6	9.958,90	21.963,00
Intervento di rallentamento ingresso città-Dosso	4.1	12	1.399,38	3.086,16
Segnaletica	6.1	12	1.631,40	3.597,82
Spese per la realizzazione di attività di Marketing per il Distretto (quota parte Comunale)	1.2	18	562,50	750,00
<b>TOTALE</b>			<b>19.200,00</b>	<b>41.852,73</b>

## Fasce di finanziamento per gli operatori privati

La richiesta di contribuzione regionale è pari a 288.000,00, ovvero il 60% del totale.

Il numero degli interventi privati è pari a 100.

Gli operatori aderenti sono 58, per una media di 1,7 interventi per attività commerciale.

Allo scopo di ridistribuire il finanziamento regionale al maggior numero di interventi, sono state individuate 3 fasce di finanziamento:

			CRITERIO DI ATTRIBUZIONE contributo di Regione Lombardia (max 50%)	incidenza del contributo sull'investimento totale	n. interventi
1° FASCIA	Interventi da 0 a 10.000 €	75% degli interventi	Contributo a fondo perduto 50%	50%	75
2° FASCIA	Interventi da 10.000,1 a 20.000€	13% degli interventi	Contributo prima fascia (5000 €) + 25% del rimanente	dal 49,9% al 37,5%	13
3° FASCIA	Interventi da 20.000,1 a 75.000€	12% degli interventi	Contributo prima fascia (5.000 €) + Contributo seconda fascia (2.500 €) 1,975% del rimanente	Dal 37,49% all'11,45%	12

Nelle tabelle inserite nel seguito sono indicati nel dettaglio i singoli investimenti per operatore privato, e la relativa quota di richiesta di contributo.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale della partecipazione privata, gli investimenti si concentrano nei Comuni di Martignana Po, Casalmaggiore e Gussola.



Come si nota dal grafico, anche per gli interventi privati, la percentuale più alta di investimento spetta al comune capofila, con il 78%, seguito dal comune di Gussola, con il 20% e, per finire, il comune di Martignana di Po con il 2%.

**Casalmaggiore**

SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TEMPSTICA DI ATTUAZIONE	TOTALE CONTRIBU TO	COSTO TOTALE
Gioielleria cose d'oro	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	6	7.538,08	21.928,13
	Acquisizione pensilina alluminio	3.1	6	2.700	5.400
	Videosorveglianza	5.1	12	1.125	2.250
Gioielleria sogni d'oro	Acquisizione vetrinetta esterna, fioriere, sostituzione insegna	3.1	18	2.795	5.590
	Acquisizione tende	3.1	18	1.530	3.060
	Videosorveglianza	5.1	18	2.950	5.900
Hobby pesca e acquari	Videosorveglianza	5.1	12	962,19	1.924,38
	Acquisizione insegna	3.1	12	6.250	15.000
	Lavori e opere edili risistemazione facciata( tinteggiatura, infissi)	3.1	12	7.764,05	33.369,61
Lo stop snc	Eliminazione barriere architettoniche	4.1	18	1.465	2.930
La strada	Acquisizione tende	3.1	12	740	1.480
	Creazione dehor	3.1	12	3.046,26	6.092,52
Cafe' Royal	Creazione dehor	3.1	6	8.072,75	49.000
	Acquisizione arredo esterno	3.1	6	971,12	1.942,24
	Illuminazione esterna	3.1	6	1.050	2.100
Sportime	Acquisizione tende	3.1	12	865	1.730
	impianto videocontrollo	5.1	12	1.350	2.700
	Sostituzione vetrina e infisso	3.1	12	2.800	5.600
Tabaccheria Anversa	Acquisizione tende	3.1	12	437	874
	Lavori e opere edili risistemazione facciata (tinteggiatura esterna)	3.1	12	375	750
	Videosorveglianza	5.1	12	880	1.760
Montecchi Francesco snc	Acquisizione tende	3.1	12	3.600	7.200
Idrotermosanitaria cremonese	Acquisizione tende (frangisole esterno)	3.1	18	7.705,40	30.400,05
	Videosorveglianza	5.1	18	3.250	6.500
Anni Verdi	Videosorveglianza	5.1	6	1.100	2.200
	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	6	2.165	4.330
	Acquisizione orologio a led esterno	3.1	6	446	892
	luci esterne a basso consumo	7.1	6	400	800
Madesani Zelindo	Videosorveglianza	5.1	6	628,92	1.257,84
Ristorante la Tavernetta	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	18	4.010	8.020
	Sostituzione insegna	3.1	12	36,00	72,00
Mobili Campanini	Acquisizione tende	3.1	6	1.500,00	3.000
Macelleria Monti	Sostituzione serranda	3.1	12	2.065,00	4.130
	Sostituzione insegna	3.1	12	335,00	670
	Acquisizione fioriere	3.1	12	300,00	600
Arig	Acquisizione tende	3.1	6	330,00	660
Bar tango	Acquisizione tende	3.1	18	2.130,00	4.260
	Acquisizione fioriere	3.1	18	70,83	141,66
Galleria d'Orlane	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	6	6.050	14.200
	Videosorveglianza	5.1	6	6.562,50	16.250
Farmacia Zanella	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	12	7.712,80	30.775
Giber snc	Sostituzione insegna	3.1	18	4.510	9.020
	Acquisizione tende	3.1	18	5.467,25	11.869
	Serramenti e vetrine	3.1	18	7.511,06	20.560
	Illuminazione vetrine	3.1	18	3.169	6.338
Edicola Cortellazzi	Sostituzione edicola (dehor)	3.1	12	8.035,23	47.100
De Novellis Monia	Acquisizione tende	3.1	18	796,50	1.593
GR2	Acquisizione tende	3.1	12	850,00	1.700
	Sostituzione insegna	3.1	12	635,00	1.270

SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	TOTALE CONTRIBU TO	COSTO TOTALE
	Videosorveglianza	5.1	12	800,00	1.600
Stazione servizio agip	Videosorveglianza	5.1	6	2.497,50	4.995
Lucas glen sas	Videosorveglianza	5.1	6	1.200,00	2.400
Cassiaflex	Acquisizione tende	3.1	18	794,00	1.588
La compagnia snc	Creazione dehor	3.1	18	6.890,00	17.560
	Arredo per esterno	3.1	18	2.397,00	4.794
Edicola Contini	Acquisizione tende	3.1	6	516,00	1.032
	Sostituzione serranda	3.1	6	425,00	850
Dolce caffetteria	Videosorveglianza	5.1	6	900,00	1.800
	Illuminazione vetrina	3.1	6	1.250,00	2.500
Az.farmaceutica	acquisizione Bacheca informativa	3.1	6	1.100,00	2.200
	Acquisizione tende	3.1	6	745,84	1.491,67
	Serranda motorizzata e inferriate	3.1	6	2.155,00	4.310
	Punto luce	3.1	6	125,00	250
Gioielleria Gerevini	Videosorveglianza	5.1	6	7.485,00	19.940
Alimentari Scaglioni Maria	Videosorveglianza	5.1	6	2.900,00	5.800
Cartolibreria Pasquali	Tinteggiatura, risanamento muri	3.1	18	5.713,22	12.852,88
Antichi sapori	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	18	5.435,38	11.741,5
Panetteria Paroli Simona	Videosorveglianza	5.1	18	1.350,00	2.700
Bar il conte	Videosorveglianza	5.1	6	400,00	800
	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	6	2.400,00	4.800
	Acquisizione tende	3.1	6	700,00	1.400
Barili Dante	Videosorveglianza	5.1	6	1.245,00	2.490
Sarzi Sartori Gianfranco & c. S.n.c	Lavori e opere edili risistemazione facciata	3.1	6	5.445,28	11.781,12
	Sostituzione insegna	3.1	6	7.910,14	40.766,4
	Videosorveglianza	5.1	6	6.859,38	17.437,5
Capitan Baracca di Alan s.n.c	Creazione dehor bosco dei nascituri	3.1	18	8.586,25	75.000
	Videosorveglianza	5.1	18	1.700,00	3.400
Estense srl	Promozione distretto	1.1	18	7.697,50	30.000
<b>TOTALE</b>					<b>695.469,5</b>

**Gussola**

SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	TOTALE CONTRIBUTO	COSTO TOTALE
Venturini Andrea	Materiale pubblicitario	1.1	6	210,00	420
	Installazione pedana	3.1	6	250,00	500
La new life	Installazione cancelletti zincati	5.	6	600,00	1.200
Vidi Marino	risistemazione facciata	3.1	6	3.117,50	6.235
Farmacia dott.Guida	Videosorveglianza	5.1	18	1895,00	3.790
	Installazione insegna	3.1	18	2.100,00	4.200
	risistemazione facciata	3.1	12	980,00	1.960
Albergo pizzeria "la macina"	risistemazione facciata	3.1	18	6.625,00	16.500
La main ouverte	risistemazione facciata	3.1	6	3.875,12	7.750,24
Mobilificio Rivetti	Acquisizione tende	3.1	12	548,33	11.921,33
Superette Rizzi	risistemazione facciata	3.1	18	1.560,00	3.120
Vidi Domenico	risistemazione facciata	3.1	6	4.150,00	8.300
	Creazione dehor	3.1	6	5.2952,25	11.169
Bini & Attolini	Acquisizione tende e frangisole esterno	3.1	18	7.992,10	44.916,37
	tinteggiatura, serramenti, vetri bussola ingresso	3.1	18	8.032,43	46.958,38
	Illuminazione esterna		18	3.436,00	6.872
<b>TOTALE</b>					<b>175.812,32</b>

**Martignana di Po**

SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE	TOTALE CONTRIBUTO	COSTO TOTALE
Galetti Gianluca	Impianto videosorveglianza stazione carburante	5.1	6	1.800,00	3.600
Bar pizzeria top 2000	Acquisizione tende	3.1	12	958,35	1.916,7
	Rifacimento facciata	3.1	12	1.010,00	2.020
Farmacia comunale	Sostituzione insegna	3.1	12	275,00	550
	Sostituzione bacheca informativa	3.1	12	1.450,00	2.900
	Sostituzione croce	3.1	12	2.250,00	4.500
<b>TOTALE</b>					<b>15.486,7</b>

## GOVERNANCE DEL DISTRETTO

Al fine di potenziare l'efficacia del Programma e raccogliere le opportunità conseguenti al suo svolgersi, le Amministrazioni riconoscono la necessità di definire, per il Distretto del Commercio, un organigramma articolato su alcuni Organi permanenti.

La **Cabina di Regia** è costituita dai Sindaci, dal Presidente dell'ASCOM e dal Comitato Esecutivo, e ha la funzione di indirizzo e di monitoraggio delle azioni attuate nell'ambito dello stesso.

A seguito della forte adesione da parte delle Associazioni del Territorio al programma di distretto e alla filosofia che sottende la progettazione, i partner ritengono necessaria l'istituzione della Consulta del Distretto, composta dalla Cabina di Regia e dalle Associazioni aderenti, sia sottoscrittori dell'accordo di Distretto, sia successivamente ammessi al partenariato.

La **Consulta di Distretto**, ha la funzione di avanzare proposte e articolare le istanze del territorio e dei soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione del Distretto Diffuso che, se coerenti con le indicazioni del bando verranno inserite nel programma d'intervento; di coordinare gli eventi e le iniziative sul territorio e di collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico.

I partner del Distretto delle Terre Casalasche sono:

- provincia di Cremona
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- proloco di Casalmaggiore
- proloco di Casteldidone
- proloco di Gussola
- proloco di Martignana di Po
- Comitato Fiera di Torricella del Pizzo
- Lyons club di Casalmaggiore
- Rotary club di Casalmaggiore
- museo del Bijou di Casalmaggiore
- Istituto bancario Cassa Padana

Infine, la necessità di identificare figure operative per la realizzazione delle azioni in programma sul territorio porta a decidere la costituzione del **Comitato Esecutivo**, costituito da esperti tecnici, che hanno funzioni tecnico operative nell'attuazione delle azioni del Distretto.

È specificatamente deputato a fornire il **supporto necessario all'avvio del distretto**, a **coordinare la realizzazione del programma d'intervento** e a **promuovere e indirizzare** la programmazione degli interventi riguardanti **lo sviluppo futuro del Distretto**, rispondendo all'Amministrazione Capofila, al partenariato e alla Cabina di Regia riguardo agli obiettivi e le azioni individuate nel Programma di intervento oltre che alle opportunità che dovessero presentarsi in futuro.

Si compone di:

- l'Assessore Carla Visioli, Comune di Casalmaggiore per l'orientamento politico - amministrativo
- la Dott.ssa Badolotti, responsabile del Servizio Entrate Tributarie per presiedere alla rendicontazione
- la Dott.ssa Luisa Gorini, per il coordinamento dei Partner e la segreteria del Distretto
- la Sig.ra Oriele Segala di Ascom Cremona per il supporto tecnico sindacale agli operatori economici
- l'Arch. Valeria Lorenzelli, per il supporto tecnico e lo sviluppo progettuale.



*Distretto Delle Terre Casalasche*

## Il ruolo di Ascom Cremona nella nascita e nello sviluppo futuro del Distretto

La creazione dei Distretti del Commercio nella Provincia di Cremona deve fare i conti con un territorio di pianura in cui il fenomeno della desertificazione commerciale e urbana è già in fase di notevole avanzamento.

Le strade statali e provinciali consentono di attraversare questo paesaggio agricolo senza creare relazioni con i luoghi e i centri urbani. Eppure, come abbiamo potuto illustrare, il territorio cremonese nasconde un patrimonio di ricchezze naturali ed artistiche dietro ad ogni angolo, un patrimonio che comprende il sistema del commercio nei centri urbani.

Lo strumento dei Distretti del Commercio è un'occasione imperdibile per realizzare il processo di aggregazione locale di attori economici ed amministrazioni comunali, e tra questi la Provincia e Camera di Commercio.

L'Ascom Provinciale di Cremona ha creduto da subito nell'utilità dei "Distretti del Commercio" come strumento fondamentale a sostegno dello sviluppo delle imprese commerciali e come mezzo di contrasto alla desertificazione commerciale.

Fenomeno quest'ultimo che purtroppo sta avendo una diffusione endemica in molti paesi del territorio cremonese.

Ascom Cremona si è quindi attivata, impiegando energie e risorse, nella convinzione che il proporre ad Amministrazioni Locali ed imprenditori del commercio e del turismo, l'opportunità rappresentata dalla realizzazione dei distretti, fosse parte integrante dei doveri di un'Associazione di categoria quale è ConfCommercio.

I risultati di questo impegno sono evidenti, ma quello che si può affermare sia stato un effetto del tutto imprevisto ed imprevedibile, consiste nella risposta dei privati e nella loro disponibilità ad investire sulla loro attività a fronte di un progetto condiviso e della possibilità di diventare parte attiva nella ricostruzione dell'habitat commerciale.

L'entità degli investimenti dei privati conferma che **l'istituzione di un Distretto commerciale non è un punto di arrivo, bensì un punto di partenza.**

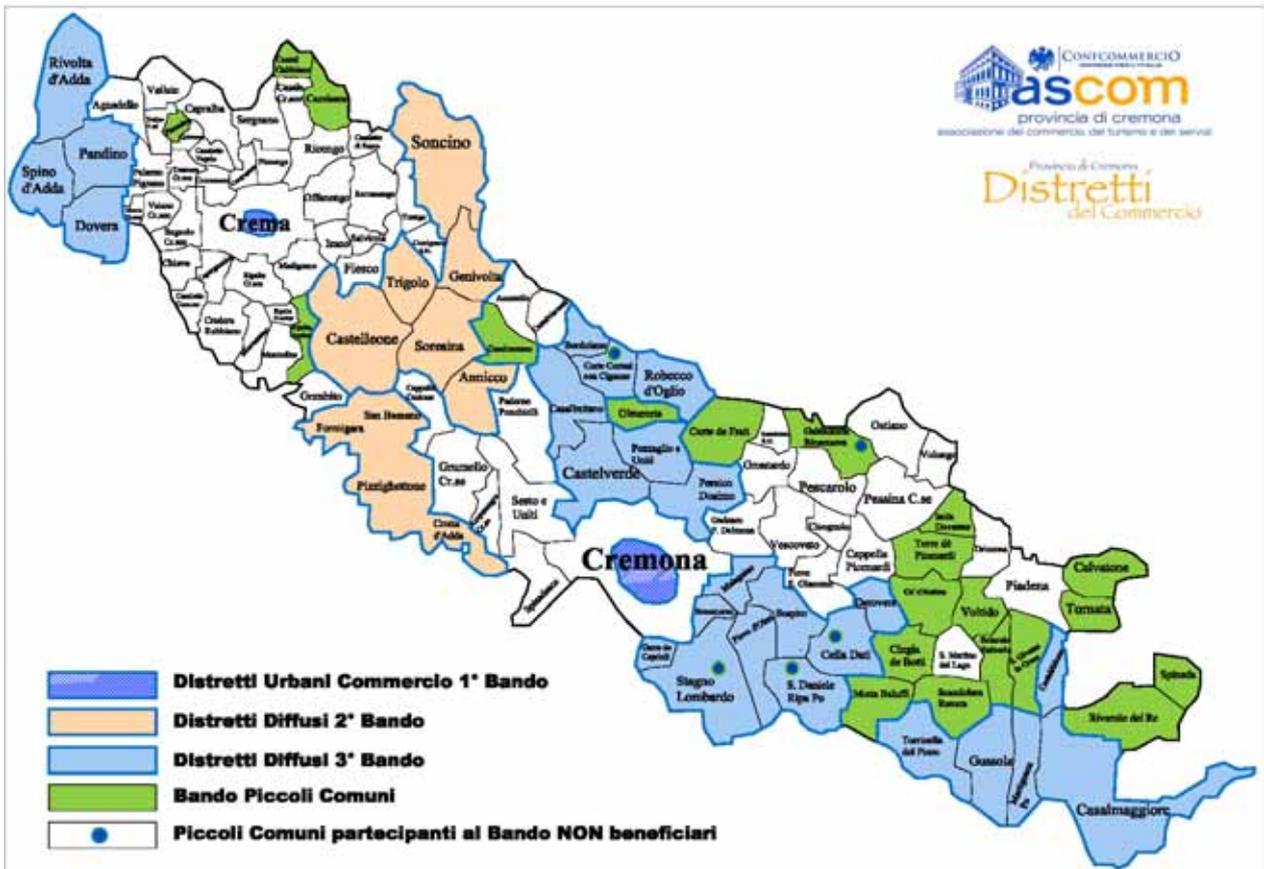
Per questo Ascom intende collaborare nella vita e nello sviluppo di ogni singolo Distretto; per questo motivo Ascom è presente nella "governance" di tutti gli 8 distretti provinciali.

Si tratta di un risultato notevole: su 115 Comuni della Provincia, 37 sono stati coinvolti nei **Bandi per l'istituzione di un Distretto** (32,2%), di cui 25 nell'ultima tornata.

Provincia di Cremona  
**Distretti**  
del Commercio

Anche il **Bando Piccoli comuni** ha visto Ascom promuovere sul territorio la partecipazione e su 76 comuni con popolazione al di sotto i 2.000 abitanti, ben 24 hanno partecipato al Bando.

L'evoluzione attuale consente di identificare entro la Provincia di Cremona sia Distretti Urbani del Commercio che Distretti Diffusi:



1° BANDO dicembre 2008

*Distretto del Centro Storico di Cremona*

*Distretto del Centro Storico di Crema (DUC)*

2° BANDO luglio 2009

*Distretto di Soresina*

*Distretto del Commercio sulle Vie dell'Adda, tra innovazione e tradizione*

*(6 Comuni, 31.093 abitanti)*

*(4 Comuni, 10.688 abitanti)*

Soresina, Capofila  
Annicco  
Castelleone  
Genivolta  
Soncino  
Trigolo

Pizzighettone, Capofila  
Crotta d'Adda  
Formigara  
San Bassano

3° BANDO gennaio 2010

<b>Distretto delle Terre Casalasche</b> (5 Comuni, 20.459 abitanti)	<b>Distretto del Commercio tra Ville e Cascine</b> (7 Comuni, 18.475 abitanti)	<b>Distretto del Commercio delle Cascine e delle Pievi</b> (9 comuni, 12.255 abitanti)	<b>Distretto del Commercio Visconteo</b> (4 Comuni, 27.716 Abitanti)
Casalmaggiore, Capofila Castelidone Gussola Martignana di Po Torricella del Pizzo	Casalbuttano, Capofila Bordolano Castelverde Corte De' Cortesi Persico Dosimo Pozzaglio ed Uniti Robecco D'Oglio	Sospiro, Capofila Bonemerse Celle Dati Derovere Gerre De' Caprioli Malagnino Pieve D'Olmi San Daniele Po Stagno Lombardo	Pandino, Capofila Dovera Rivolta d'Adda Spino d'Adda

Ciascuno di questi Distretti ha avuto l'occasione di costruire un progetto che, con o senza finanziamenti, potrà avviare e perseguire nel tempo. Le strategie di marketing dei distretti della provincia di Cremona si echeggiano, riscoprendo in ciascun contesto le peculiarità locali, ma alla base sta sempre la necessità di fare network.

A questo si aggiunge che Ascom si propone di svolgere un ruolo propulsore a scala interdistrettuale, provinciale e interprovinciale, attivando un nuovo dialogo con le provincie di Mantova, Lodi e Brescia.

Allo scopo di dare il supporto utile alla realizzazione concreta del Distretto, Ascom si propone come soggetto idoneo a:

1. Diffondere la conoscenza e il lancio dei Prodotti locali, promuovendo gemellaggi e scambi volti all'ampliamento degli assortimenti di medesimi settori merceologici
2. Promuovere la realizzazione di una distribuzione con filiera corta
3. Attivare una formazione innovativa e mirata sull'imprenditorialità del singolo entro il Sistema dei Distretti
4. Sostegno della funzione di rappresentanza attraverso la creazione di Associazioni e Gruppi Territoriali.
5. Promuovere Pubblici Esercizi e Ristoratori attraverso il turismo.
6. Promuovere i negozi storici
7. Sostenere la *Cultura del Commercio*: negozi per la vitalità delle città, per la sicurezza, ecc..
8. Coinvolgere gli operatori attraverso la logica della programmazione e del progetto per facilitare la ricerca di risorse regionali, nazionali e comunitarie di volta in volta disponibili
9. Diffondere l'informazione sulla progettualità dei Distretti attraverso la "Rubrica dei Distretti" su Ascom Notizie. (2250 copie distribuite)

Il tutto con la profonda convinzione che **questo sarà il futuro del commercio locale e di vicinato**: è su questa scommessa che si gioca la sopravvivenza di tante aziende e del tessuto commerciale.

I Distretti, infatti, permettono, anzi, obbligano **gli imprenditori del commercio e del turismo** a diventare protagonisti e propositori nei confronti delle Amministrazioni, quindi non più soggetti che subiscono le scelte di altri, ma **attori e protagonisti sulla scena locale**.

## MONITORAGGIO

Il Monitoraggio è considerato una componente fondamentale della programmazione del Distretto ed oltre a rappresentare un fattore di razionalizzazione delle scelte, costituisce il punto di partenza per le successive fasi di verifica, sviluppo e controllo degli interventi in programma e dei progetti.

In ragione dell'importanza di questa attività e della particolare posizione di "osservatorio dell'economia locale", la **Camera di Commercio, attraverso l'Ufficio Statistica**, sarà di supporto al Distretto nell'attività di **monitoraggio**.

A questo scopo il settore statistiche raccoglierà i dati a partire dagli indicatori scelti e predisporrà materiale documentario utile all'informazione dei partner e degli operatori de DID.

Data la particolarità delle iniziative di interesse urbano, commerciale e turistiche, concorre inoltre a supportare la ricerca e lo studio di aspetti economici del Distretto, favorendo studi che abbiano per oggetto il monitoraggio dei risultati derivati dall'attuazione delle azioni del Programma di Intervento del Distretto.

I fattori su cui si svilupperà il controllo sono:

- Verifica della consistenza delle ipotesi del programma
- Stato di avanzamento
- Analisi varianza ed eventuali proposte
- Miglioramento dell'elaborazione e della diffusione delle informazioni sul Distretto

La Cabina di Regia discuterà i risultati di monitoraggio.

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso l'analisi di indicatori di tipo qualitativo, atti a verificare il gradimento dei partecipanti e consumatori nei confronti del distretto e di tipo quantitativo, per i quali saranno considerati una serie di dati sensibili atti a verificare la partecipazione al Distretto e gli effetti prodotti sul territorio.

Di seguito viene illustrato il quadro degli indicatori.

### Indicatori qualitativi

- apprezzamento dei commercianti rispetto all'iniziativa
- grado di soddisfazione dei consumatori/consumatrici
- frequenza delle notizie e opinione delle attività sulla stampa locale
- ....

**Indicatori quantitativi**

INDICATORI	AVVIO DID	6 MESI	12 MESI	18 MESI	24 MESI
N° attività totali	322				
Totale superfici commerciali	48.574 mqv				
N° bandi promossi	1				
N° operatori privati partecipanti (beneficiari)	53				
ammontare complessivo investimenti privati	886.768,52				
N° visite siti comunali	n.p.				
comune di Casalmaggiore					
comune di Casteldidone					
comune di Gussola					
comune di Martignana di Po					
comune di Torricella del Pizzo					
N° visite sito DID	-				
N° visite museo del Bijou					
N° visite turistiche					
N° visitatori eventi					
N° iscrizioni circuiti					
N° eventi/manifestazioni annuali					
N° luoghi adibiti ad eventi					
N° strutture ricettive					



**APPENDICE: RASSEGNA STAMPA**

# Casalmaggiore

Venerdì 7 agosto 2009

Casalmaggiore capofila con Spineda, Rivarolo, Casteldidone e Martignana. Parla l'assessore Visioli: Sinergia comuni- esercenti

## «Cambieremo volto alla città»

Bando 'Distretti del commercio': si punta sul turismo

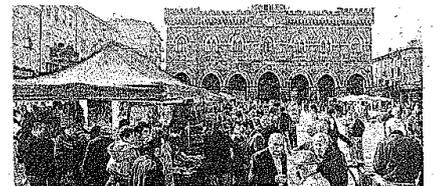
di Marco Bazzani

CASALMAGGIORE — «Cambiare il volto del commercio e del turismo di Casalmaggiore e del territorio vicino»: è questo, nelle parole dell'assessore al Bilancio **Carla Visioli**, l'obiettivo che la giunta comunale intende perseguire attivandosi per accedere al bando regionale 'I distretti diffusi del commercio'

Il totale del progetto sfiorerebbe, quindi, il milione di euro. «Ci stiamo accanendo a cercare fondi per queste vie — approfondisce l'assessore al Bilancio — perché non vogliamo creare debiti. La capacità mutuataria del Comune, che pure ha ancora un buon margine, andrà sfruttata per le grandi opere. I bandi, come questo sui distretti del commercio, ci consentiranno di finanziare le manutenzioni ordinarie».

L'iter, come anticipavamo ieri, è ben avviato: «Il Comune — prosegue la Visioli — diventerà il capofila di una 'cordata' che comprenderà anche le amministrazioni di Casteldidone, Martignana, Spineda e Rivarolo del Re (partner) e quei commercianti e titolari di pubblici esercizi che si vorranno mettere in rete con la possibilità, ad esempio, di migliorare gli spazi esterni dei loro punti vendita». Nei giorni scorsi — alla presenza di Visioli, Cavalli, dell'as-

che uscirà ad ottobre (scadenza a dicembre). «Un bando — spiega **Lara Cavalli**, la stagista che il Comune ha 'sguinagliato', a quanto pare con successo, alla caccia di bandi per l'accesso a contributi pubblici — che mette a disposizione contributi a fondo perduto sul 50 per cento delle spese dei progetti presentati: l'aggregazione costituita da 5 comuni può arrivare a percepire fino a 480mila euro a fondo perduto».



L'assessore Carla Visioli e piazza Garibaldi gremita

### INCONTRO CON GLI ESERCENTI

#### Rivarolo: pronti ai contatti

RIVAROLO DEL RE — Ciò che si sta facendo non è una novità assoluta per Rivarolo: «Già tre anni fa — ricorda il sindaco **Marco Vezzoni** — sull'area artigianale abbiamo coinvolto le aziende locali ottenendo sia come Comune che come privati 80.000 euro per completare le opere di urbanizzazione dell'area. Nelle prossime settimane vorremmo contattare gli esercizi commerciali — negozi, panifici, bar, eccetera — presenti nel nostro territorio». (d.b.)

sessore ai Lavori pubblici **Tiziano Ronda**, di rappresentanti degli altri quattro Comuni, del responsabile dell'ufficio comunale Ambiente-Commercio **Uber Ferrari** e dell'architetto **Valeria Lorenzelli** di Milano — si è tenuto un incontro durante il quale il responsabi-

### ERA NEL MIO PROGRAMMA

#### Ferroni: caccia ai bandi ok

CASALMAGGIORE — «Plaudo all'iniziativa della ricerca sistematica dei bandi pubblici per l'accesso ai contributi. Era un mio cavallo di battaglia in campagna elettorale, e sono contento che la giunta si sia mossa con tempestività». Il consigliere di minoranza **Orlando Ferroni**, vicepresidente del Consiglio comunale, dà atto ma puntualizza anche: «I bandi andranno selezionati, e qui si vedrà che priorità ha l'amministrazione Silla, ma gli uffici ora dovranno dimostrare di saper presentare i progetti e le domande».

le dell'Ascom **Claudio Vaccari** ha illustrato il progetto presentato il 31 luglio dal Comune di Soresina: in sostanza, le spese ammissibili dal bando riguardano arredo urbano e illuminazione pubblica, sistema viario e piste ciclabili, organizzazione di eventi funzionali al-

l'interesse dei commercianti, valorizzazione delle presenze artistiche, cartellonistica. Il progetto casalasco sarà predisposto dall'architetto **Lorenzelli**, «una professionista estremamente preparata — dice l'assessore Visioli — che ci ha già domandato di raccogliere

dati sulla popolazione, il sistema commerciale e turistico, la rete delle ciclabili, il sistema viario. Sulla base di quei dati cercherà di cucire un nuovo abito da mettere indosso ai nostri Comuni cogliendo le nostre peculiarità di centri frontaliere della Bassa in rapporto con il fiume Po. Si partirà dal rafforzare l'aspetto commercio ma l'intenzione è di introdurre il turismo, in grado di fare da volano per l'economia, locale, ma anche di attirare qui lavoratori qualificati come traduttori, operatori turistici». In quest'ottica si valuta la possibilità di coinvolgere, in un progetto successivo e più ambizioso, anche la vicina Sabbioneta.

In futuro si terranno almeno due incontri pubblici con i commercianti — c'è già un interesse diffuso — per esporre il progetto e rispondere ai quesiti (ma è possibile fin da ora contattare gli uffici). Un prossimo incontro per decidere le linee guida è già stato fissato a venerdì 4 settembre.

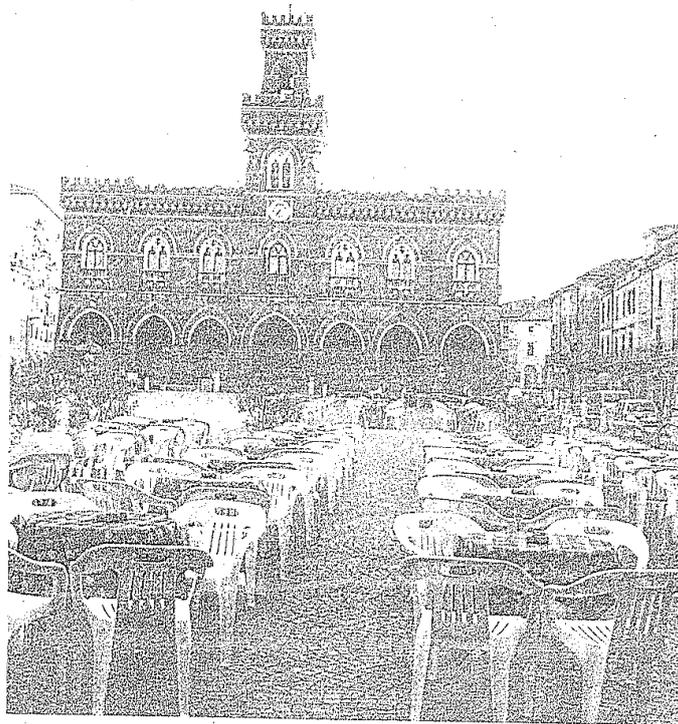
# Casalmaggiore

## Distretti Diffusi del Commercio Gli esercizi si facciano avanti

Il bando finanzia gli investimenti inseriti nel progetto col Comune al 50%  
Prime informazioni

CASALMAGGIORE - Favorire e rilanciare il commercio, avere una città più bella ma anche lavorare, sin da ora, alla Casalmaggiore di domani puntando sulle sue potenzialità turistiche. Il bando legato a "I distretti diffusi del Commercio", promosso dalla Regione Lombardia, ha portato il comune di Casalmaggiore, in sinergia con alcuni paesi dei dintorni, ad operare in questa direzione. Quindi, da una parte obiettivi contingenti legati alla presentazione del bando con il coinvolgimento di commercianti ed esercizi pubblici che possono approfittare di questa occasione per "rifarsi il look", dall'altra un'idea di più lunga durata che mira - anche attraverso questo bando ma non solo - a lanciare una nuova idea di città tesa a valorizzare non esclusivamente il suo essere città che si affaccia sul fiume, ma anche località ricca di patrimonio culturale e vicina ad altre bellezze come, per esempio Sabbioneta.

Nella giornata di ieri l'assessore Carla Visioli che sta seguendo il progetto in sinergia con l'assessore Tiziano Ronda e gli uffici - ieri c'erano Lara Cavalli (stagista per i bandi) e Uber Ferrari - ha voluto fare il pun-



Nelle foto l'assessore Visioli e un'immagine di repertorio della piazza

to della situazione con l'obiettivo di render nota ai commercianti e agli esercizi questa possibilità. Con l'arrivo di settembre verranno realizzati anche degli incontri ad hoc per informare, nel dettaglio gli esercenti, ma chi, nel

frattempo volesse notizie in merito può già rivolgersi al comune. Il bando, per esempio, potrebbe essere l'occasione per mettere a posto degli arredi, cambiare una saracinesca, fare quell'intervento di modifica e di ab-

bellimento che già si aveva in animo di fare ma per il quale si aspettava di avere più risorse. Il bando, infatti, prevede sia per la parte pubblica che per quella privata un finanziamento pari al 50% degli importi, a fondo perduto. Lavorare su un progetto efficace e qualitativamente buono, quindi, vuol dire poter ricevere dalla Regione denaro per migliorare la città sia sul fronte del pubblico che su quello dei privati. Casalmaggiore, come accennavamo, farà da comune capofila del progetto ma assieme a Casalmaggiore ci saranno anche altri comuni dei dintorni coinvolti. Si tratta di Casteldidone, Martignana, Spineda e Rivarolo del Re. A consigliare e seguire le amministrazioni suddette nella realizzazione del progetto è l'architetto Valeria Lorenzelli con la quale si è tenuto un incontro lo scorso 31 luglio alla presenza, oltre che di Visioli e Ronda anche di Claudio Vaccari dell'Ascom di Cremona, di Giampietro Zaramella per i comuni di Casteldidone e di Martignana, dell'ingegner Braga per Spineda e Rivarolo, di Uber Ferrari e Lara Cavalli come addetti degli uffici comunali casalesi. Attualmente i comuni stanno lavorando ad una raccolta dati promossa dalla stessa Lorenzelli che ha chiesto informazioni precise per realizzare un progetto il più possibile appetibile ed efficace non solo in una prospettiva contingente, ma anche futura, rappresentando questo il primo tassello di una strategia di lunga durata. Il prossimo momento di confronto è stato fissato per il 4 settembre.

## Anche Rivarolo del Re è al lavoro

RIVAROLO DEL RE - Tempo di bandi, anche il comune di Rivarolo del Re si sta organizzando per partecipare alle opportunità di finanziamento offerte dal Pirellone. In questo contesto il primo cittadino, Marco Vezzoni, fa sapere che la "Regione Lombardia sta pubblicando in questi giorni bandi di contributo su diverse tematiche e come uffici stiamo lavorando per analizzare le varie opportunità".

"Mi preme sottolineare in particolare il "tema del commercio" - continua il sindaco - che sarà supportato da appositi bandi (entro ottobre) per i quali come Comune vorremmo partecipare per 2 motivi: 1) in primo luogo perché con questi bandi l'ente locale potrà attingere a fondi regionali per avviare investimenti di miglioramento e di qualificazione degli spazi pubblici; 2) d'altro lato an-

che le attività economiche del paese potranno attingere a contributi a fondo perduto (fino al 50%) per migliorare la propria offerta commerciale, rifare le vetrine, installare sistemi di sicurezza, ecc. Già tre anni fa sull'area artigianale abbiamo coinvolto le aziende artigianali locali ottenendo sia come Comune che come privati risorse importanti, in particolare come Comune abbiamo ottenuto 80.000 per completare le opere di urbanizzazione dell'area. Nelle prossime settimane vorremmo contattare gli esercizi commerciali (negozi, panifici, bar, ecc.) presenti nel nostro territorio per portare avanti questi temi; consapevoli che abbiamo bisogno di mantenere vivo il tessuto commerciale nei nostri paesi, in quanto significa servizi alla popolazione, soprattutto quella anziana".



# Casalmaggiore

Domenica 13 settembre 2009

CASALMAGGIORE — Un'ottantina di persone, tra commercianti e amministratori locali ha partecipato, venerdì sera in auditorium, all'incontro convocato dal Comune per informare gli operatori in merito al bando regionale sui 'Distretti diffusi del commercio' che distribuirà contributi per l'ammodernamento dei negozi. In apertura di serata, il sindaco Claudio Silla ha dato una comunicazione importante, ovvero di aver conferito al consigliere comunale Fabio Federici la delega al Commercio e al consigliere Enrico Valenti la delega al Turismo. Una mossa attesa dal settore terziario casalese.

Presente in forze anche l'Ascom, con il presidente Claudio Pugnoli, il vice Claudio Vaccari, lo staff e la consulente Valeria Lorenzelli, architetto che ha ormai accumulato una vasta esperienza nella stesura di progetti per la partecipazione a bandi regionali. E' stata la stessa Lo-

Casalmaggiore. L'incontro sul bando regionale. Il sindaco: Fabio Federici delegato al Commercio, Enrico Valenti al Turismo

## «Negozzi ed esercizi, l'unione fa la forza»

### Ufficio per i progetti

renzelli, insieme all'assessore al Bilancio Carla Visioli, a cercare di far 'passare' il concetto base: per aver accesso ai fondi regionali (fino al 50% a fondo perduto, 480mila euro, il bando sarà aperto a fine dicembre) ed essere premiati nei punteggi occorre la sinergia Comuni-privati ma, soprattutto, un progetto che veda la massima partecipazione di commercianti e che cerchi di creare un fronte commerciale unico, proponendo azioni il più possibile omogenee.

Si potrà lavorare su sei filoni: 1) Azioni di marketing e comunicazione (ad esempio, campagne di sconti e promozioni, loghi co-



L'intervento del sindaco Claudio Silla in auditorium (foto Osti)

muni, brochure unitarie); 2) Attrezzature per l'animazione (eventi effimeri non ottengono punteggi); 3) Riqualificazione urbana (rifacimenti di facciate o vetrine, tende, illuminazioni

esterne, tavolini, sedie esterne, fioriere, arredo urbano, verde, spazi pubblici, aree mercatali), cercando un coordinamento del fronte commerciale; 4) Mobilità (piste ciclabili, bici a noleggio,



I nuovi delegati Federici e Valenti

aree pedonali, parcheggi, insomma tutto quanto migliora l'accessibilità al sistema commerciale); 5) Sicurezza (sistemi di video-sorveglianza, incremento dei controlli delle forze dell'ordine, serrande e porte blindate); 6) Servizi in comune. «A Soresina — ha detto l'architetto Lorenzelli — i commercianti hanno siglato una convenzione con un

istituto di vigilanza che ha consentito di abbattere del 50% i costi, pur avendo esteso il servizio di vigilanza ai mercati e ad eventi serali». Altri esempi di servizi in comune: baby-parking oppure le consegne a domicilio.

Il Comune di Casalmaggiore, con Spineda, Martignana, Casteldidone e Rivarolo del Re, farà da capofila e, tramite l'apposito ufficio già funzionante (con la stagista Lara Cavalli) e l'architetto Lorenzelli, si impegna a rendere omogenee le proposte degli esercenti e a predisporre il progetto da inoltrare al Pirellone. «Ogni commerciante che intende partecipare dovrà dare un'adesione — ha spiegato Vaccari dell'Ascom — tramite un modulo e allegare un preventivo, fatto da un fornitore, dell'intervento che intende portare avanti». Diverse le domande arrivate dai commercianti, con qualche punta di scetticismo. La Visioli ha ribadito: «Per riuscire occorre collaborare». (m.baz.)



VLPROGETTI © 2010

Progettista: arch. Valeria Lorenzelli

con dott. Simone Cichella, dott.ssa Chiara Mereu

[www.vlprogetti.it](http://www.vlprogetti.it)